



Fondazione Ugo La Malfa

LE IMPRESE INDUSTRIALI
DEL MEZZOGIORNO

Rapporto sui dati cumulativi
di bilancio 2008-2010

Dicembre 2011

Il Primo Rapporto della Fondazione Ugo La Malfa sulle imprese industriali del Mezzogiorno nasce da una collaborazione con l'Area Studi di Mediobanca che ha fornito la base statistica dei dati di bilancio. Il Rapporto prende in esame le società industriali di medie e grandi dimensioni che hanno sede nel Sud d'Italia e copre gli anni dal 2008 al 2010. Finora non esistevano studi sistematici sui bilanci delle realtà imprenditoriali del Mezzogiorno. Riteniamo che l'analisi e la pubblicazione periodica di questi dati, posti al confronto con quelli di altre aree del Paese, possa contribuire a focalizzare i problemi del Mezzogiorno fornendo le basi per le proposte di esperti, economisti e politici sulle misure necessarie per il rilancio e il rafforzamento della struttura produttiva di questa parte del Paese.

Comitato Scientifico:

Fulvio Coltorti, Piero Craveri,

Carlo Dominici, Adriano Giannola,

Giorgio La Malfa, Massimo Lo Cicero, Paolo Savona



Fondazione Ugo La Malfa

LE IMPRESE INDUSTRIALI
DEL MEZZOGIORNO

Rapporto sui dati cumulativi
di bilancio 2008-2010

Dicembre 2011

RICERCHE E STUDI

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30-06-2003 SULLA TUTELA DELLA PRIVACY INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30-06-2003, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", si precisa che i dati personali da noi raccolti potranno essere oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata – e conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra società – di trattamenti che consistono nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione ovvero nella combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati vengono trattati per finalità di ricerca economica e statistica ed in particolare per la realizzazione dell'allegato statistico del rapporto "Le imprese industriali del Mezzogiorno - Rapporto sui dati cumulativi di bilancio 2008-2010" curato dalla Fondazione Ugo La Malfa e delle opere digitali su CD e Web, opere destinate alla pubblicazione e alla diffusione in Italia e all'estero, e di altre pubblicazioni contenenti dati per singola società o aggregati. Il trattamento dei dati potrà avvenire anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli, mantenuti in ambienti di cui è controllato l'accesso. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato, per conto della nostra società, con le suddette modalità e con criteri di sicurezza e riservatezza equivalenti, da società, enti o consorzi che ci forniscano specifici servizi elaborativi, nonché da società, enti (pubblici o privati) o consorzi che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società. L'elenco delle società, enti o consorzi sopra indicati è riportato nel prospetto, tempo per tempo aggiornato, tenuto a disposizione presso i nostri locali.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo l'interessato può esercitare i suoi diritti e, in particolare, può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intellegibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

La presente informativa è redatta tenendo conto delle regole fissate dall'articolo 6, commi 4 e 5 del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici* pubblicato sulla G. U. n. 190 del 14 agosto 2004, ed in esecuzione del provvedimento autorizzativo del Garante per la Protezione dei dati personali emesso in data 9 novembre 2007.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al responsabile dei dati.

(in atto: Dott. Gabriele Barbaresco - Ricerche e Studi S.p.A. - Foro Buonaparte, 10 - 20121 Milano)

ISSN 2240-4937

Periodicità annuale

Copyright 2011 by Fondazione Ugo La Malfa

Via Sant'Anna, 13 - 00186 Roma - Tel. 06.68300795

www.fulm.org - info@fulm.org

Copyright 2011 by Ricerche e Studi - R&S per l'allegato statistico

FONDAZIONE UGO LA MALFA

La Fondazione Ugo La Malfa è stata costituita il 18 aprile 2001. Essa fa seguito, nella sua attività, all'Istituto Ugo La Malfa, istituito nel 1980 per volontà degli eredi e di un gruppo di amici dello statista fra i quali Francesco Cingano, Enrico Cuccia, Giovanni Spadolini, Leo Valiani. La Fondazione ha ereditato dall'Istituto il patrimonio librario e archivistico, ulteriormente accresciuto negli anni.

Le finalità della Fondazione Ugo La Malfa sono:

- Curare la raccolta e la pubblicazione in edizione critica di tutti gli scritti e discorsi di Ugo La Malfa, ordinare, classificare e predisporre per l'utilizzazione archivistica i documenti, gli appunti, i carteggi e i suoi scritti autografi.
- Promuovere, coordinare e sviluppare ricerche, pubblicazioni e documenti, studi e convegni sulla politica, le istituzioni, l'economia dell'Italia repubblicana e sui problemi della politica internazionale con particolare riferimento all'integrazione europea.
- Stimolare il contributo delle correnti di pensiero democratico-liberale alla ricerca di soluzioni per il migliore funzionamento dello Stato e della società italiana.
- Promuovere e organizzare attività volte alla formazione extra scolastica della persona mediante programmi di istruzione dei giovani e degli adulti e di aggiornamento del personale docente.

La Biblioteca della Fondazione raccoglie oltre 25.000 volumi sulla storia italiana con particolare riferimento al movimento laico-azionista-repubblicano. L'Emeroteca conserva numerosi e rari periodici oltre alle principali riviste di storia politica italiana. L'Archivio della Fondazione comprende il Fondo Ugo La Malfa, fondamentale per ricostruire la storia italiana del secondo dopoguerra; il Fondo Partito Repubblicano Italiano e altri Fondi relativi a personalità della politica e della cultura del XX secolo.

Le attività di approfondimento e di ricerca della Fondazione si svolgono regolarmente attraverso convegni e seminari e con l'ideazione di progetti speciali su temi relativi allo sviluppo economico e territoriale e al progresso scientifico, sociale e civile del Paese. Dal 1985, la Fondazione pubblica gli Annali, giunti al XXV volume, dedicati a ricerche e studi sulla storia italiana contemporanea. La Fondazione pubblica, inoltre, volumi e rapporti sui temi oggetto delle sue attività. Il sito web www.film.org è il portale multimediale attraverso il quale è possibile seguire le attività della Fondazione. Vi si trovano articoli di membri e collaboratori della Fondazione, resoconti delle attività svolte, i cataloghi della biblioteca e dell'archivio e gli indici degli annali consultabili gratuitamente *online*.

INDICE

	pag.
Prefazione, <i>Paolo Savona</i>	7
Le imprese industriali del Mezzogiorno, <i>Giorgio La Malfa</i>	9
Nota sui dati delle Tabelle	17
Tabelle statistiche <i>a cura dell'Area Studi di Mediobanca</i>	33
Nota metodologica	35
A - Industria: numero di imprese attive nel Mezzogiorno (2008-2011)	37
A.1 - Classificazione per settore	38
A.2 - Classificazione per forma giuridica	40
A.3 - Ripartizione percentuale per forma giuridica	42
B - Aggregati dei bilanci delle principali società del Mezzogiorno (2008-2010)	45
B.1 - Totale principali società	46
B.2 - Società appartenenti ai gruppi maggiori	48
B.3 - Società a controllo estero	50
B.4 - Società medio-grandi	52
B.5 - Medie imprese	54
C - Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci delle principali società del Mezzogiorno (2008-2010)	57
C.1 - Indici di sviluppo del fatturato	58
C.2 - Tassi d'investimento	60
C.3 - Produttività e costo del lavoro per dipendente	62
C.4 - Rapporto tra circolante attivo e fatturato netto	65
C.5 - Rapporto tra circolante netto e fatturato netto	66
C.6 - Capitale investito e suo finanziamento	67
C.7 - ROI e ROE	71
C.8 - Dimensione media	72
D - Aggregati dei bilanci delle medie imprese del Mezzogiorno (2008)	73
D. 1 - Totale medie imprese	74
D. 2 - Abruzzo	76
D. 3 - Campania	78
D. 4 - Puglia	80
D. 5 - Sicilia	82
D. 6 - Sardegna	84
D. 7 - Altre regioni	86
D. 8 - Alimentare	88
D. 9 - Beni per la persona e la casa	90

D.10 - Carta e stampa	92
D.11 - Chimico e farmaceutico	94
D.12 - Meccanico	96
D.13 - Metallurgico	98
D.14 - Altri settori	100
D.15 - Società appartenenti a distretti	102
D.16 - Società appartenenti ad altri sistemi produttivi locali	104
D.17 - Società non appartenenti a distretti e ad altri SPL	106
D.18 - Società appartenenti ad ASI (Aree di Sviluppo Industriale)	108
E - Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci delle medie imprese (2008) ...	111
E.1 - Tassi d'investimento	112
E.2 - Produttività e costo del lavoro per dipendente	112
E.3 - Rapporto tra circolante e fatturato netto	112
E.4 - Capitale investito e suo finanziamento	113
E.5 - ROI e ROE	114
E.6 - Dimensione media	114
F - Principali insediamenti produttivi nel Mezzogiorno (2010)	115
F.1 - Principali insediamenti industriali per gruppi	116
F.2 - Principali insediamenti industriali per regioni	120

PREFAZIONE

Negli anni recenti si va affermando un indirizzo nuovo negli studi sul Mezzogiorno centrato sui dati oggettivi delle origini del dualismo produttivo piuttosto che su quelli più tradizionali degli effetti dei divari di produttività sui divari di reddito e di occupazione Nord-Sud e la indicazione delle politiche per colmarli.

In questa scia si pone la ricerca sui bilanci delle imprese operanti nel Mezzogiorno che la Fondazione Ugo La Malfa ha realizzato con la collaborazione dell'Area Studi di Mediobanca. È la prima volta che vengono raccolti ed analizzati i dati di bilancio delle imprese che operano nel Mezzogiorno in forme tali da poter effettuare un confronto con gli analoghi dati che riguardano il resto del Paese.

Il quadro che emerge offre il primo spaccato della situazione delle imprese operanti nel Mezzogiorno che redigono bilanci societari. Ne risulta il gran vuoto restato al Sud nei confronti della situazione in cui si trova il Nord dopo, e nonostante, sessanta anni di politiche meridionalistiche perseguite per colmarlo, ulteriormente aggravatosi a seguito dei mutamenti geopolitici che si stanno manifestando nel mondo, i cui effetti sono stati volontariamente accettati o passivamente subiti dal nostro Paese.

Disponiamo oggi di tre gruppi di informazioni sui quali basare un serio riesame delle politiche di coesione territoriale che l'Unione Europea riconosce come indispensabili per il buon funzionamento del mercato unico e dell'euro:

- le cifre sui divari di reddito e di occupazione, sui quali l'Istat e altri centri di ricerca pubblici e privati forniscono dettagliate informazioni;
- i dati sulle bilance commerciali di ciascuna delle venti regioni italiane, distinte tra gli scambi verso l'estero e verso ciascuna regione del territorio nazionale, la cui conoscenza è stata curata da enti e ricercatori privati in attesa che l'Istat e i centri pubblici vi provvedano in modo sistematico e più approfondito;
- i bilanci aggregati, qui presentati, delle imprese operanti nel Mezzogiorno, ed i confronti con le principali variabili di riferimento con il Nord, che la Fondazione pubblicherà annualmente.

Nel mettere a disposizione della pubblica opinione e degli studiosi questi dati, la Fondazione Ugo La Malfa intende contribuire a porre in termini moderni il dibattito sulla "questione meridionale", in maniera consona al contesto europeo e globale e a una nuova fase politica di maggiore responsabilità dei gruppi dirigenti del Mezzogiorno.

Paolo Savona

Presidente della Fondazione Ugo La Malfa

LE IMPRESE INDUSTRIALI DEL MEZZOGIORNO

di Giorgio La Malfa

L'idea di questo Rapporto annuale su "Le imprese industriali del Mezzogiorno" è nata dalla constatazione che non esistono studi sistematici sui settori di attività, sulla localizzazione e sui dati di bilancio delle imprese che hanno la base della loro attività nel Mezzogiorno d'Italia. È una lacuna importante che la Fondazione Ugo La Malfa vuole contribuire a colmare non solo perché una conoscenza approfondita di questo aspetto della realtà meridionale riveste un interesse obiettivo, ma anche perché porre su basi fattuali le discussioni di politica economica sulla "questione meridionale" potrà ridurre l'asprezza delle contrapposizioni suscitate da questo tema.

Il Rapporto nasce dalla collaborazione fra la Fondazione Ugo La Malfa e l'Area Studi di Mediobanca, che dispone di un vasto archivio di bilanci di impresa che essa utilizza per una serie di sue pubblicazioni. La Fondazione ha chiesto di estrarre da questo archivio i bilanci delle imprese meridionali, di classificarli e di aggregarli in 4 gruppi di Tabelle:

- la Tabella A utilizza i dati elaborati dall'Unione delle Camere di Commercio sulla natalità e mortalità delle imprese per dare un quadro generale sulla consistenza delle attività industriali del Mezzogiorno e la loro ripartizione per settori e per forma giuridica;
- le Tabelle B e C contengono dati e indici di bilancio, del triennio 2008-2010, per 106 imprese meridionali di medie e di grandi dimensioni, che appartengono all'insieme di circa 2000 imprese di cui Mediobanca pubblica annualmente i dati complessivi. In particolare, le Tabelle B contengono i dati di bilancio di queste imprese, mentre le Tabelle C contengono gli indici economico-finanziari più significativi relativi a queste imprese ed il confronto con i corrispondenti indici riferiti alle imprese che hanno sede nell'Italia centro settentrionale;
- le Tabelle D ed E contengono invece una diversa elaborazione, basata su una indagine censuaria condotta annualmente da Mediobanca-Unioncamere volta ad individuare tutte le imprese di media dimensione operanti nel territorio nazionale. Questa indagine, che contiene i dati dell'esercizio 2008, ha individuato 4030 medie imprese sul territorio nazionale delle quali 341 aventi sede nel Mezzogiorno. È, dunque, il primo censimento completo della media impresa meridionale. Le Tabelle D contengono i dati aggregati di bilancio di queste 341 imprese manifatturiere, ripartite sia geograficamente sia merceologicamente. Le Tabelle E contengono gli indici economico-finanziari più significativi per questo gruppo di imprese, insieme con i corrispondenti indici riferiti alle medie imprese dell'Italia centro-settentrionale. Si tratta di dati e di confronti di estremo interesse perché si riferiscono ad imprese per molti aspetti simili che differiscono fra loro essenzialmente per la loro localizzazione territoriale;
- la Tabella F, infine, contiene il primo tentativo di censimento dei principali insediamenti produttivi ubicati nelle regioni del Mezzogiorno.

Dall'ingente mole di dati raccolti nelle Tabelle si ricava una radiografia di grande interesse delle strutture industriali del Mezzogiorno, sia di quelle di medie e di grandi dimensioni prese in esame nelle Tabelle B, sia dell'universo delle medie imprese meridionali esaminate nelle Tabelle D. Anche la Tabella F contiene dati che, a mia conoscenza, finora non erano mai stati raccolti e pubblicati.

Rinviando alla consultazione delle Tabelle per una conoscenza puntuale dei dati raccolti, mi limito in queste pagine di sintesi a mettere in luce gli aspetti più significativi che emergono da questo primo Rapporto. Nell'ovvia conferma del grande divario fra Nord e Sud, i dati qui raccolti consentono una serie di valutazioni sulla consistenza e sulle caratteristiche del sistema produttivo del Mezzogiorno.

Nelle sue dichiarazioni programmatiche rese di recente alle Camere, il neo-Presidente del Consiglio, Professor Mario Monti, ha espresso il proposito di dare un nuovo impulso alle politiche di coesione territoriale, con particolare riferimento al Mezzogiorno. Una più precisa e dettagliata conoscenza della realtà industriale delle regioni meridionali può contribuire a mettere meglio a fuoco i problemi da affrontare e a individuare gli strumenti più efficaci per dare concretezza a questi nuovi propositi.

Tabella A - La consistenza delle attività industriali nel Mezzogiorno (2008-2011)

Le osservazioni principali che emergono dalle Tabelle A, integrate dai dati dei censimenti nazionali utilizzati nella Nota di Sabrina Auci, sono le seguenti: nel Mezzogiorno le imprese manifatturiere tendono a diminuire nel tempo per effetto dei cambiamenti nella struttura produttiva del Paese ed in linea con l'evoluzione di tutti i Paesi avanzati. La Tabella A.1 indica per il 2010 in circa 153.000 le imprese attive nel Mezzogiorno di cui 147.000 nel settore manifatturiero. Di queste, quelle costituite in forma di società di capitali sono circa 33.000. La maggioranza delle imprese ha la forma di ditte individuali e ciò dà un'idea della dimensione minima delle attività industriali. Ed anche dell'oggettiva confusione patrimoniale tra i beni dell'impresa e quelli della famiglia proprietaria.

- Mentre il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto nel tempo, il settore delle costruzioni tende ad espandersi. Nel censimento industriale del 1981 le unità locali manifatturiere erano circa il doppio delle unità locali nel settore delle costruzioni. Nel 2010 il numero delle unità locali di costruzioni è una volta e mezzo quello delle unità locali manifatturiere. Il fenomeno è presente anche nel resto del Paese ma assume caratteri abnormi nel Mezzogiorno.
- Dalle Tabelle A si nota una tendenza, che consideriamo positiva, all'aumento della quota delle società di capitali rispetto alle imprese individuali, che pure rimangono la forma giuridica dominante nel sistema.

Tabelle B e C - L'andamento delle principali imprese meridionali (2008-2010)

Le Tabelle B e C riportano i dati di bilancio delle imprese di medie e di grandi dimensioni con sede nel Mezzogiorno, incluse nell'indagine annuale di Mediobanca sui dati cumulativi di bilancio di un vasto insieme di circa 2000 imprese. Più precisamente, i dati nazionali si riferiscono a 1807 imprese industriali, di cui 106 hanno sede nel Mezzogiorno; di queste, 31 sono imprese di media dimensione.

Questi dati consentono di valutare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria delle imprese del Mezzogiorno in rapporto con l'andamento del resto dell'Italia e con quello delle due sub-aree, Nordoccidentale e Centro-Nordorientale, in cui esso può essere ulteriormente ripartito. Le osservazioni principali che emergono dall'esame delle Tabelle B e C sono le seguenti:

- Il punto massimo della crisi economica iniziata nel 2007 si è avuto nel 2009. La crisi si è riflessa in maniera più marcata sulle 106 imprese meridionali rispetto al resto delle imprese considerate. Fatto 100 il fatturato del 2007, nelle imprese meridionali esso è crollato a 76,2 nel 2009 per poi risalire a 93,5 nel 2010. Nel Centro-Nord il numero indice del fatturato nel 2009 è stato 86,9 per poi risalire a 93,8 nel 2010.
- Le esportazioni sembrano essere state il fattore determinante nella flessione del fatturato. Per le imprese meridionali, fatto 100 il 2007, nel 2009 l'indice scende a 73,3 per poi risalire a 88,5 restando quindi molto al di sotto dei livelli pre-crisi. Per le imprese del Centro-Nord la flessione è stata assai più contenuta (88,2 nel 2009) e la ripresa nel 2010 molto più forte (98,3) fino a ricostituire i livelli precedenti alla crisi.
- Vale però la pena di notare che le 31 imprese meridionali di media dimensione sembrano avere attraversato la crisi molto meglio del gruppo delle imprese del Mezzogiorno nel loro complesso. Fatto 100 il fatturato del 2007, nel 2008 il fatturato è a 111,9, scende a 98,5 nel 2009 e al 95,4 nel 2010. Quanto alle esportazioni nel 2008 esse toccano l'indice del 113,8 per scendere a 102,3 nel 2009 e a 96,6 nel 2010. In un certo senso le medie imprese del Mezzogiorno sembrano avere risentito della crisi in ritardo rispetto al resto delle imprese italiane ed avere avuto maggiori problemi nel 2010 rispetto al 2009.
- Le Tabelle che stiamo esaminando mettono in evidenza forti differenze fra il Sud e il resto del Paese: nella produttività, nei costi del lavoro e nella redditività complessiva. Lasciando da parte il dato del 2009, reso anomalo dalla forte caduta del fatturato, i dati del 2008 e del 2010 indicano un valore aggiunto per dipendente, nelle imprese ubicate nel Mezzogiorno, di circa 54.000 euro. Nel Centro-Nord questo dato sale a circa 80.000 euro (vedi Tab. C.3A). Anche in questo caso il gruppo delle medie imprese meridionali risulta più efficiente delle 106 imprese nel complesso, con un valore aggiunto per dipendente dell'ordine di 60.000 euro.
- Lo svantaggio sul piano della produttività è compensato (ma in misura solo parziale) da un minor costo del lavoro nelle imprese meridionali: circa 45.000 euro nel Sud

rispetto ad oltre 50.000 nel resto del Paese (Tab. C.3B). Nel 2010, l'incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto risulta pari all'86,1% nel Sud (76% per le medie imprese) rispetto al 67,7% nel resto dell'Italia.

- Queste differenze di produttività si riflettono anche sulla redditività delle imprese meridionali rispetto al resto del Paese. Vi sono due misure della redditività delle imprese, il Ritorno rispetto all'investimento complessivo (ROI) e il Ritorno rispetto al capitale azionario (ROE). Ambedue vengono calcolati nelle Tabelle del Rapporto. Nella Tavola che segue abbiamo confrontato l'andamento del ROI delle imprese meridionali con quello delle imprese del Nord Ovest (NO), del Nord Est e del Centro (NEC) e dell'Italia nel suo insieme (con l'esclusione delle imprese del Mezzogiorno). Questi i risultati:

Indice ROI % per aree geografiche (2010)

	Sud	Nord Ovest	Nord Est e Centro	Italia (*)
2008	6,6	9,8	10,9	10,5
2009	0,6	6,6	8,7	7,9
2010	5,2	7,1	9,5	8,6

(*) con esclusione del Mezzogiorno.

Tabelle D e E - Dati di bilancio delle medie imprese (2008)

Di seguito esponiamo le osservazioni più interessanti che emergono da questo gruppo di Tabelle.

- Nel 2008 le medie imprese (imprese con fatturato compreso fra 15 e 330 milioni di euro e 50-499 dipendenti) in Italia erano 4030. Di queste solo 341 erano ubicate nel Mezzogiorno, una percentuale pari a poco più dell'8%. Si tenga presente che nel 2008, nella sola Lombardia, si registravano 1250 medie imprese. Quanto alla distribuzione territoriale nel Mezzogiorno di queste imprese, esse risultano concentrate (sostanzialmente per i tre quarti) in tre regioni: Campania con 113 unità, Abruzzo con 75 unità e Puglia con 65 unità. Le restanti 88 imprese sono ripartite fra le altre cinque regioni del Sud.
- Circa la dimensione delle medie imprese del Mezzogiorno, si può osservare che le 341 medie imprese meridionali avevano nel 2008 un fatturato complessivo di 12,8 miliardi di euro e 42 mila dipendenti, con un fatturato medio per impresa di circa 38 milioni e un'occupazione media di circa 120 dipendenti. È interessante notare che i due ultimi dati sono analoghi a quelli delle medie imprese del Centro-Nord nel suo complesso.

- Colpiscono invece le differenze nei risultati economici fra le medie imprese del Mezzogiorno e quelle del Nord Ovest, del Nord Est e Centro. Nella Tabella che segue sono indicati gli andamenti del valore aggiunto per dipendente, del costo del personale, dell'incidenza del costo del personale sul valore aggiunto e, infine, i confronti sulla redditività delle imprese.

Produttività del lavoro, costo del lavoro, ROI e ROE per aree geografiche (2008)

	Sud	Nord Ovest	Nord Est e Centro	Italia (*)
Valore aggiunto per dipendente (000 euro)	47,4	60,1	54,7	57,1
Costo del lavoro per dipendente (000 euro)	36,9	42,7	40,7	41,6
Incidenza % del costo del lavoro sul valore aggiunto	77,8	71,0	74,4	72,9
ROI %	5,4	9,8	8,3	9,0
ROE %	1,7	5,7	4,6	5,1

(*) con esclusione del Mezzogiorno.

Come si vede, la produttività delle medie imprese del Mezzogiorno è molto inferiore a quella delle medie imprese localizzate nelle altre zone del Paese. Questa differenza è solo in parte compensata dal minor costo per dipendente che si registra nelle imprese meridionali. La conseguenza è una netta differenza nella redditività delle medie imprese meridionali rispetto a quelle delle altre zone del Paese.

Tabella F - I grandi insediamenti produttivi nel Mezzogiorno

Attraverso le risposte a un questionario sono stati raccolti i dati sull'occupazione negli insediamenti industriali del Mezzogiorno con più di 500 dipendenti. I risultati di questo censimento indicano che vi sono nel Mezzogiorno 25 gruppi con una occupazione complessiva di 75.000 dipendenti. Come nel caso delle medie imprese, Abruzzo, Campania e Puglia sono le tre regioni nelle quali si concentrano i maggiori insediamenti industriali: circa il 30% in Puglia, il 23% in Campania ed il 19% in Abruzzo. Il grosso di questa occupazione fa capo al settore automobilistico della Fiat, altri insediamenti importanti riguardano il settore petrolifero ed energetico, quasi 12.000 dipendenti fanno capo al gruppo siderurgico Riva che ha acquisito gli stabilimenti di Taranto dell'ex-Italsider; nonché circa 7.800 dipendenti in forza al gruppo Finmeccanica. La nota più preoccupante è che, fra i

gruppi con più di 500 dipendenti, ve ne sono solo due nati e cresciuti in seno al Mezzogiorno che, peraltro, rappresentano meno del 4% dell'occupazione totale.

Sono queste alcune delle osservazioni che emergono dai dati raccolti nelle pagine che seguono. Il valore di questo nostro primo Rapporto sta, a nostro avviso, nel fornire una specie di fotografia istantanea della presenza industriale nel Mezzogiorno che può essere confrontata con il resto del Paese. Ripetendo annualmente questa rilevazione sarà possibile valutare sia la condizione congiunturale del Mezzogiorno, in sé e a confronto con le altre aree dell'Italia, sia l'evoluzione della struttura del sistema industriale del Mezzogiorno, il numero delle sue imprese, la localizzazione geografica, le specializzazioni produttive e così via.

Un'indagine come questa, specialmente ai suoi albori, non si presta a trarre conclusioni di carattere generale sul problema del Mezzogiorno, né tantomeno a dare luogo a proposte di politica economica. Pensiamo che tutto questo potrà discendere nel corso degli anni dall'accumulazione di queste conoscenze e dalle riflessioni che questi dati potranno indurre anche al di fuori della Fondazione Ugo La Malfa.

Non possiamo, però, non sottolineare una conclusione amara che questi dati mettono in rilievo. L'impressione è che nell'insieme delle regioni del Mezzogiorno non è in corso un processo, sia pur modesto, di industrializzazione. Forse andrà approfondita la situazione delle tre regioni – Campania, Abruzzo e Puglia – nelle quali il maggior numero di medie imprese può far pensare a una certa vitalità del tessuto imprenditoriale. Il fatto che delle 341 medie imprese censite 253 si trovino in quelle sole tre regioni, mentre nelle restanti cinque regioni vi siano in tutto 88 imprese, fa sì che larga parte del Mezzogiorno appaia oggi come una vasta area sostanzialmente sprovvista di quel tipo di imprese industriali – imprese medie e medio-grandi – che hanno caratterizzato nell'ultimo ventennio il successo economico italiano, cioè le imprese di quello che ormai si usa chiamare il Quarto Capitalismo.

In realtà, il Mezzogiorno aveva visto negli anni '50 e '60 l'avvio di un processo di industrializzazione. Esso era largamente basato sulle grandi imprese e soprattutto delle imprese facenti capo al sistema delle partecipazioni statali. Ma questi grandi insediamenti, salvo qualche eccezione, non avevano dato luogo alla nascita di sistemi di imprese di piccole e di medie dimensioni a loro collegate, in quanto fornitrici. Quando, a partire dagli anni '80, si è manifestata e poi accentuata la crisi delle partecipazioni statali, il venir meno di questi stabilimenti ha riportato il Mezzogiorno sostanzialmente alla fase preindustriale.

Nel Nord la crisi della grande industria ha indotto il sistema delle imprese nate come fornitrici, spesso esclusive, di un qualche gruppo industriale maggiore, a cercare una diversificazione e ad aggredire direttamente i mercati di esportazione. Questo processo non ha avuto un equivalente nel Sud, anche perché probabilmente non vi era stato il tempo di far proliferare un sistema di imprese analogo a quello delle aree industriali del Nord. Può avere pesato, inoltre, l'assenza nel Sud di storici distretti industriali presenti in molte aree del Centro e del Nord, capaci di creare sinergie ed offrire economie di scala alle imprese lì localizzate. Nel disegno astratto dell'industrializzazione del Mezzogiorno, le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) avrebbero dovuto svolgere questo compito. Ma quello che

tradizioni, in qualche caso secolari, avevano reso possibile nelle aree più sviluppate del Paese non poteva, per molte ragioni, essere replicato dalle ASI. Anche perché, accanto ai vantaggi economici previsti dalla legislazione, vi erano e vi sono spesso costi nascosti, connessi ai noti fenomeni degenerativi della politica e della pubblica amministrazione, spesso maggiori dei benefici pubblici promessi.

Certo, rimane il fatto che il Mezzogiorno si presterebbe molto bene ad offrire spazi ed occasioni di sviluppo per le attività produttive. Vi è la disponibilità di aree non congestionate e vi è ricchezza di mano d'opera, condizioni ambedue assenti in situazioni congiunturali normali nel Settentrione. Bisogna individuare concretamente che cosa potrebbe mettere in moto questo processo. Non siamo ancora nella condizione, come ho detto, di dedurre dai dati raccolti proposte specifiche di interventi di politica economica nell'area meridionale. Il contributo che vorremmo dare con questo primo Rapporto è soprattutto quello di offrire materiali di base e conoscenze di fatto sulle quali fondare una riflessione e una discussione sulla realtà, sulle possibilità e sulle prospettive di questa parte del Paese. Non vi è soltanto nei confronti del Mezzogiorno un astratto dovere di solidarietà nazionale. Vi è un interesse nazionale nel produrre nel Sud una crescita che favorirebbe anche la ripresa del sistema produttivo del Paese nella sua interezza.

È una opportunità che va colta e coltivata. Per farlo bisogna individuare quali possano o debbano essere i settori dai quali possa mettersi in moto un processo di sviluppo autonomo, capace di generare la nascita di nuove attività produttive soprattutto di medie dimensioni. Quali iniziative potrebbero favorire la concretizzazione di un potenziale così evidente? Quali tipi di incentivazioni potrebbero metter in moto e sostenere questo processo? Possono essere le industrie alimentari connesse alle produzioni agricole? Può essere una organizzazione seria del turismo l'attività che favorisce lo sviluppo dell'industria? Si può immaginare di collegare le attività economiche del Mezzogiorno allo sviluppo che potrà aversi intorno al bacino del Mediterraneo?

Certo è che, guardando all'esperienza dello sviluppo economico italiano nelle regioni del Nord Est e del Centro, la presenza e la crescita della media impresa sembra essere il connotato tipico di un processo accelerato di trasformazione economica. Come replicare nelle regioni del Mezzogiorno questo fenomeno potrebbe essere il punto di partenza per una riflessione sui nuovi obiettivi di una politica meridionalista.

NOTA SUI DATI DELLE TABELLE *

La dinamica delle imprese industriali del Mezzogiorno

Al fine di inquadrare in un contesto temporale più ampio i dati della Tabella A sulle imprese attive nel Mezzogiorno conviene fare riferimento alle risultanze del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi dall'anno 1971 al 2001 dell'Istat. Nella Tabella 1, viene riportata la quota percentuale delle unità locali per ogni ripartizione geografica italiana sul totale nazionale, distinguendo inoltre per i sub-settori interni al settore industria. Si può notare che per il Mezzogiorno e per i primi tre settori, che compongono il settore industria in senso stretto, la quota delle unità locali oscilla tra il 20% e il 34% del totale nazionale, mentre il settore delle costruzioni è relativamente meno importante (24% nel 2001).

Osservando la dinamica delle unità locali tra i differenti censimenti, riportata nella Tabella 2, si evince che le imprese del Mezzogiorno nel settore manifatturiero sono diminuite nel periodo tra il 1971 e il 1981 (-5,9%) mentre sono cresciute nel decennio successivo tra il 1981 e il 1991 anche se la crescita è stata decisamente trascurabile (+1,35%). Sorprendentemente nell'ultimo decennio esaminato le unità locali sono cresciute di circa l'8%. Questo ultimo risultato è in controtendenza rispetto ai valori negativi che si sono registrati nelle altre aree geografiche italiane. Tuttavia, in questa analisi sull'andamento delle imprese nelle differenti ripartizioni territoriali si deve considerare che, nella definizione di unità locali, l'Istat include tutte le unità economiche situate in una determinata area geografica indipendentemente dal fatto che appartengano o meno ad un gruppo nazionale o internazionale.

All'interno del settore industria il sub-settore più rilevante nei differenti anni censuari è stato sempre il settore delle attività manifatturiere anche se, nel corso dei decenni, esso ha perso relativamente importanza in tutte le aree geografiche considerate. In particolare, nel Mezzogiorno nel 1971, il settore manifatturiero rappresentava circa l'82% delle attività industriali mentre nel 2001 è stato pari solo al 52% di esse. Il settore che invece ha mostrato un *trend* completamente opposto a quello delle attività manifatturiere è quello delle costruzioni, dove il peso all'interno del settore industriale è decisamente aumentato nel corso dei decenni, così come rilevato dai censimenti e mostrato nella Tabella 3 (il Mezzogiorno è passato dal 16% nel 1971 al 47% nel 2001).

Osservando la Tabella A.1, si nota che la contrapposizione tra un *trend* negativo nel manifatturiero e un *trend* positivo delle costruzioni nel Mezzogiorno è continuata anche negli ultimi anni riportati che vanno dal 2008 al 2010. Ne segue che, all'interno del macro-settore industria, le costruzioni rappresentano, per numerosità delle unità locali, il settore più rilevante del Meridione mentre il manifatturiero rimane il comparto più importante se si considera l'industria in senso stretto.

* A cura di Sabrina Auci.

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese, dalla Tabella 4 alla Tabella 9 vengono riportati i dati suddivisi per settore e sub-settori industriali, per i diversi anni censuari considerati. Sicuramente la forma preferita dagli imprenditori italiani è quella della impresa individuale. In particolare, nel Mezzogiorno nel 2001 la percentuale di ditte individuali sul totale del settore industriale è pari al 64,73% (Tabella 4). Tuttavia, dal 1971 si è verificata una diminuzione delle imprese individuali a favore di altre forme ed in particolare delle società di capitale e di persone che sono passate rispettivamente dal 3,88% al 15,05% e dal 6,29% al 16,8%. Lo stesso *trend* si è osservato per le altre aree geografiche anche se nel Centro-Nord le quote delle forme giuridiche più complesse, quali le società di persone e le società di capitali, sono state sempre maggiori rispetto al Meridione in tutti gli anni considerati con esclusione del Nord Est nel 1981.

Confrontando i dati del passato con i dati più recenti riportati nelle Tabelle A.2 e A.3, si osserva che anche dal 2008 al 2010 le ditte individuali sono state la forma giuridica preferita dagli imprenditori meridionali per svolgere attività di tipo industriale. Tuttavia, la dinamica delle forme giuridiche negli ultimi anni conferma che si è realizzato un calo delle ditte individuali a favore di un incremento delle società di capitali in particolare nel sub-settore manifatturiero, così come già si era verificato negli anni censuari presi in considerazione.

Se ci si sofferma sulle società manifatturiere di capitali, la quota nei differenti anni è sostanzialmente uguale e pari a circa il 14% delle società di capitale nazionali (Tabella 7). Contestualmente, nella Produzione e distribuzione di energia si è verificato un incremento della quota delle imprese in tutte le forme considerate rispetto al totale nazionale.

Tabella 1: Unità locali per settore di attività economica sul totale nazionale (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Estrazione di minerali				Attività Manifatturiere				Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica, Gas e Acqua				Costruzioni			
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001
Nord-ovest	27,85	25,93	27,05	24,86	31,44	33,34	32,15	31,31	33,67	32,85	29,59	30,81	34,66	32,55	32,67	31,89
Nord-est	21,25	23,32	23,64	22,65	21,83	24,68	25,16	24,47	24,10	22,54	21,46	20,01	29,31	30,00	26,13	24,10
Centro	24,75	22,36	20,97	20,72	20,36	21,54	20,96	20,69	17,50	16,27	16,26	15,61	18,60	18,04	18,72	20,05
Sud	16,36	16,06	15,96	17,22	18,03	13,96	15,32	16,82	16,15	18,44	20,52	20,33	12,67	13,11	15,36	16,34
Isole	9,78	12,33	12,38	14,55	8,35	6,47	6,41	6,70	8,58	9,89	12,16	13,24	4,76	6,31	7,12	7,63
Mezzo giorno	26,15	28,39	28,34	31,77	26,37	20,44	21,73	23,52	24,73	28,33	32,68	33,57	17,43	19,42	22,48	23,97
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 2: Variazione delle unità locali nei differenti anni censuari (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Estrazione di minerali				Attività Manifatturiere				Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica, Gas e Acqua				Costruzioni			
	var 81-71	var 91-81	var 01-91	var 01-91	var 81-71	var 91-81	var 01-91	var 01-91	var 81-71	var 91-81	var 01-91	var 01-91	var 81-71	var 91-81	var 01-91	var 01-91
Nord-ovest	4,05	-12,42	-12,96	-2,87	28,77	-8,12	-2,87	-2,87	-27,64	-16,10	-2,67	-2,67	108,04	18,28	33,26	33,26
Nord-est	22,63	-14,94	-9,23	-2,98	37,28	-2,85	-2,98	-2,98	-30,62	-11,31	-12,83	-12,83	126,75	2,66	25,89	25,89
Centro	0,93	-21,28	-6,41	-1,55	28,51	-7,26	-1,55	-1,55	-31,03	-6,92	-10,23	-10,23	114,81	22,28	46,26	46,26
Sud	9,70	-16,59	2,19	9,44	-5,93	4,59	9,44	9,44	-15,30	3,65	-7,36	-7,36	129,24	38,06	45,24	45,24
Isole	40,80	-15,68	11,27	4,32	-5,83	-5,65	4,32	4,32	-14,48	14,56	1,80	1,80	193,53	33,10	46,21	46,21
Mezzo giorno	21,34	-16,19	6,15	7,93	-5,90	1,35	7,93	7,93	-15,02	7,45	-3,96	-3,96	146,80	36,45	45,55	45,55
Italia	4,05	-12,42	-12,96	-2,87	28,77	-8,12	-2,87	-2,87	-27,64	-16,10	-2,67	-2,67	108,04	18,28	33,26	33,26

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 3: Unità locali per settore di attività economica sul totale settore Industria (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Estrazione di minerali			Attività Manifatturiere			Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica, Gas e Acqua			Costruzioni						
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001				
Nord-ovest	0,78	0,56	0,48	0,38	74,14	65,10	59,40	51,81	1,34	0,66	0,55	0,48	23,74	33,68	39,56	47,34
Nord-est	0,82	0,62	0,54	0,45	70,41	60,10	58,88	52,64	1,31	0,56	0,51	0,41	27,46	38,71	40,08	46,50
Centro	1,12	0,78	0,60	0,49	77,25	68,35	62,40	53,03	1,12	0,53	0,49	0,38	20,51	30,34	36,51	46,10
Sud	0,88	0,83	0,60	0,50	81,29	65,63	59,51	52,84	1,23	0,89	0,80	0,60	16,60	32,65	39,08	46,06
Isole	1,17	1,35	1,06	0,97	83,54	64,38	56,61	48,55	1,45	1,01	1,08	0,90	13,84	33,26	41,25	49,58
Mezzo giorno	0,97	1,00	0,74	0,64	81,99	65,23	58,63	51,54	1,30	0,93	0,89	0,69	15,74	32,84	39,75	47,12
Italia	0,91	0,71	0,58	0,48	75,80	64,46	59,70	52,20	1,28	0,66	0,60	0,49	22,02	34,17	39,12	46,83

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 4: Unità locali per forma giuridica del settore Industria sul totale settore (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Impresa Individuale				Società di Persone				Società di Capitali				Altre forme			
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001
Nord-ovest	71,79	64,81	48,36	52,48	19,70	24,22	28,97	24,89	7,03	9,82	20,87	21,43	1,48	1,15	1,79	1,20
Nord-est	71,87	67,55	52,32	46,84	19,52	22,76	30,61	30,26	4,75	7,41	14,58	21,26	3,86	2,28	2,48	1,64
Centro	76,13	67,66	55,04	45,32	15,51	21,26	26,15	29,19	6,26	9,14	16,39	22,98	2,10	1,95	2,43	2,51
Sud	88,27	79,39	72,24	64,49	6,17	10,55	12,27	17,38	3,56	7,40	12,14	14,93	2,01	2,66	3,36	3,20
Isole	86,92	81,39	68,51	65,28	6,56	7,24	14,81	15,52	4,57	8,61	12,68	15,31	1,95	2,76	4,00	3,89
Mezzo giorno	87,83	80,06	71,06	64,73	6,29	9,43	13,08	16,80	3,88	7,81	12,31	15,05	1,99	2,69	3,56	3,42
Italia	79,19	70,93	59,66	55,52	15,14	19,41	24,17	22,95	4,45	8,51	14,09	19,65	1,22	1,15	2,07	1,92

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 5: Unità locali per forma giuridica del settore Industria in senso stretto sul totale settore (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Impresa Individuale			Società di Persone			Società di Capitali			Altre forme						
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001				
Nord-ovest	19,68	20,92	12,80	7,05	14,81%	18,11%	18,77%	14,58	18,64	31,00	42,83	72,07	46,87	29,97	25,60	6,30
Nord-est	21,06	22,41	12,72	6,91	14,13	20,40	19,56	16,30	13,51	24,36	37,87	66,72	51,30	32,83	29,85	10,07
Centro	24,83	21,43	11,20	8,27	13,90	16,21	15,99	14,09	14,43	25,71	39,54	73,92	46,84	36,66	33,27	3,71
Sud	32,40	33,66	19,23	15,19	7,23	12,35	13,38	14,61	8,36	14,85	27,98	65,84	52,01	39,15	39,40	4,35
Isole	27,30	29,72	20,22	20,56	11,59	15,67	14,85	16,90	16,38	22,12	28,94	50,82	44,73	32,50	35,98	11,72
Mezzo giorno	30,57	32,11	19,63	17,47	8,80	13,65	13,97	15,58	11,24	17,71	28,37	59,46	49,40	36,53	38,03	7,48
Italia	40,90	27,10	14,57	16,81	22,24	18,78	16,97	23,98	25,30	16,81	36,68	48,13	11,56	37,32	31,78	11,08

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 6: Unità locali per forma giuridica del settore Estrazione di minerali sul totale nazionale (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Impresa Individuale			Società di Persone			Società di Capitali			Altre forme						
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001				
Nord-ovest	26,07	25,10	25,53	19,60	35,46	30,42	31,36	27,37	23,65	23,55	25,44	26,00	15,75	7,44	18,48	12,20
Nord-est	19,18	20,21	19,05	14,40	25,45	28,09	25,84	23,09	19,59	22,85	25,09	24,62	32,88	23,97	21,74	38,21
Centro	22,91	18,43	14,37	13,90	24,89	20,15	18,44	17,61	29,05	29,58	26,05	24,45	27,40	38,84	35,33	23,58
Sud	21,83	23,01	24,67	27,50	8,97	12,21	13,94	18,32	13,03	10,41	12,11	13,40	8,90	5,79	12,50	11,38
Isole	10,02	13,26	16,38	24,60	5,22	9,13	10,42	13,61	14,69	13,61	11,32	11,54	15,07	23,97	11,96	14,63
Mezzo giorno	31,84	36,26	41,04	52,10	14,20	21,34	24,36	31,93	27,72	24,03	23,43	24,93	23,97	29,75	24,46	26,02
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 7: Unità locali per forma giuridica del settore Manifatturiero sul totale nazionale (valori percentuali) – anni 1971-2001

	Impresa Individuale			Società di Persone			Società di Capitali			Altre forme						
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001				
Nord-ovest	29,98	31,27	15,14	26,63	42,76	40,95	31,14	34,84	48,81	42,92	40,42	41,74	14,65	17,22	19,56	18,56
Nord-est	20,75	24,13	29,63	22,76	25,66	29,59	32,38	28,53	18,54	22,85	25,20	27,31	49,15	38,15	31,02	24,75
Centro	18,34	22,26	20,39	18,51	21,15	19,92	24,55	21,19	18,33	20,72	20,05	16,71	15,56	16,64	19,53	19,46
Sud	20,86	14,35	24,28	22,24	6,86	7,39	7,60	10,98	9,32	9,07	10,51	9,75	14,17	18,38	20,39	23,96
Isole	10,06	8,00	10,57	9,86	3,57	2,15	4,34	4,46	5,00	4,44	3,81	4,49	6,48	9,60	9,51	13,27
Mezzo giorno	30,92	22,35	34,84	32,10	10,43	9,54	11,94	15,44	14,32	13,51	14,32	14,24	20,65	27,98	29,90	37,23
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 8: Unità locali per forma giuridica del settore Produzione e Distribuzione di Energia, Gas e Acqua sul totale nazionale (valori percentuali) – anni 1971-2001

	Impresa Individuale			Società di Persone			Società di Capitali			Altre forme						
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001				
Nord-ovest	23,86	24,11	20,29	11,70	37,50	37,77	31,42	23,60	59,44	54,60	41,94	32,46	30,50	26,48	23,06	27,43
Nord-est	29,49	26,00	24,15	10,53	22,50	22,75	26,99	21,72	22,82	22,37	21,15	18,95	24,05	22,25	21,13	29,12
Centro	8,58	7,09	13,53	15,20	5,36	4,29	10,18	12,73	8,92	7,63	13,06	17,05	19,64	20,57	18,61	6,93
Sud	24,40	27,66	20,29	22,81	9,64	15,02	18,14	16,85	4,46	10,29	16,07	21,70	17,58	20,34	23,20	11,71
Isole	13,67	15,13	21,74	39,77	25,00	20,17	13,27	25,09	4,36	5,11	7,79	9,84	8,23	10,35	13,99	24,81
Mezzo giorno	38,07	42,79	42,03	62,57	34,64	35,19	31,42	41,95	8,82	15,40	23,86	31,54	25,81	30,69	37,20	36,52
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Tabella 9: Unità locali per forma giuridica del settore Costruzioni sul totale nazionale (valori percentuali) - anni 1971-2001

	Impresa Individuale				Società di Persone				Società di Capitali				Altre forme			
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001
Nord-ovest	39,28	29,33	35,14	40,32	45,93	35,08	37,13	32,90	16,83	14,22	29,04	28,12	14,65	17,26	19,58	19,64
Nord-est	19,71	34,08	18,14	18,25	35,18	36,27	31,81	27,49	17,85	29,67	20,04	20,14	55,86	34,53	21,78	14,38
Centro	20,90	10,79	20,38	12,00	10,49	19,87	16,65	20,15	34,92	17,55	23,47	26,15	16,41	21,45	20,55	22,64
Sud	14,40	17,54	18,24	19,89	6,05	5,87	9,40	13,90	17,91	22,18	16,83	17,47	9,52	17,37	23,73	28,47
Isole	5,70	8,26	8,11	9,53	2,35	2,90	5,02	5,56	12,49	16,39	10,63	8,12	3,56	9,39	14,36	14,87
Mezzo giorno	20,11	25,80	26,34	29,42	8,40	8,78	14,42	19,46	30,41	38,56	27,45	25,58	13,09	26,76	38,08	43,34
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati censuari dell'Istat.

Le imprese principali del Mezzogiorno (2008-2010)

L'analisi sui dati cumulativi dei bilanci delle principali società del settore industriale con sede nel Mezzogiorno viene sviluppata utilizzando le statistiche Mediobanca di cui essi costituiscono un sotto-insieme⁽¹⁾. A livello nazionale, 1807 imprese appartengono al settore industriale.

In questa analisi, l'insieme di riferimento viene ulteriormente ridotto in quanto l'attenzione viene posta soltanto sulle principali imprese industriali del Mezzogiorno. Si tratta di 106 imprese, di cui 23 appartenenti ai maggiori gruppi e 31 di dimensione media. L'insieme esaminato è stato selezionato secondo le modalità descritte nel citato rapporto di Mediobanca.

Le principali imprese industriali del Mezzogiorno, selezionate da Mediobanca, rappresentano per numerosità, nel 2010, il 6% circa rispetto all'insieme delle principali imprese italiane; in termini di fatturato la quota è pari al 10%; poiché gli aggregati Mediobanca coprono il 50% circa del fatturato nazionale dell'industria (base dati Istat al 2008 delle imprese con più di 20 addetti), le 106 società meridionali incidono per circa un ventesimo.

Nelle Tabelle B vengono presentati i conti economici e patrimoniali di questo insieme di imprese, mentre nelle Tabelle C vengono elaborati i principali indici di bilancio. Le Tabelle riguardano sia l'insieme delle principali imprese industriali meridionali sia le quattro differenti categorie che compongono l'insieme: le società appartenenti ai gruppi maggiori⁽²⁾, le società a controllo estero, le società medio-grandi e le società medie.

Gli andamenti economici delle imprese industriali del Mezzogiorno

Nel 2010, confrontando le ripartizioni delle imprese nelle Tabelle B.2-B.5, si nota che il fatturato delle principali imprese del Mezzogiorno deriva sostanzialmente dalle società appartenenti ai maggiori gruppi, che rappresentano circa il 74% del totale. Queste stesse imprese hanno registrato un sostanzioso calo del fatturato tra il 2008 e il 2009 pari al 31%, recuperandolo poi nel 2010, avendo registrato un incremento del 30%.

Il peso delle medio-grandi società meridionali in termini di fatturato totale è pari a circa il 9% nel 2010 e quello delle medie imprese della stessa area al 4,6%. Il fatturato delle società medio-grandi ha seguito un andamento molto simile a quello delle società appartenenti ai maggiori gruppi, mostrando un calo del fatturato tra il 2008 e il 2009 e una

⁽¹⁾Nel rapporto del 2011, vengono riportati i dati cumulativi dei bilanci di 2030 società industriali e terziarie di grande e media dimensione per gli anni dal 2001 al 2010.

⁽²⁾Per "gruppi maggiori" si intendono quelli che nel 2010 hanno realizzato un fatturato consolidato mondiale a partire dai tre miliardi di euro. Si tratta di società facenti capo alle Amministrazioni Pubbliche e a 17 gruppi privati italiani, 13 dei quali multinazionali.

crescita tra il 2009 e il 2010. Al contrario, le imprese medie del meridione hanno mostrato un costante calo del fatturato tra il 2008 e il 2010 con un tasso negativo nell'arco dei tre anni di poco inferiore al 15%.

Se ci si sofferma ancora sul conto economico delle principali imprese industriali del Mezzogiorno, si nota che l'incidenza del costo del personale dipendente sul fatturato è molto elevata sia per le imprese medio-grandi che per quelle a controllo estero; infatti nel 2010 l'indice è pari all'11,6% per entrambi i sotto-insiemi. Al contrario, le imprese appartenenti ai maggiori gruppi hanno registrato un indice pari a solo il 6,9%.

Al fine di valutare la situazione economica delle principali imprese meridionali, il rapporto Margine operativo netto/Fatturato (comunemente chiamato ROS *Return on Sales*) permette di considerare la redditività operativa delle vendite derivante dalla gestione caratteristica prima degli oneri/proventi finanziari, straordinari e tributari. Sia le medie imprese che le medio-grandi imprese meridionali mostrano ROS abbastanza elevati (rispettivamente, nel 2010 sono stati pari a 3,1% e 8,6%) mentre le società a controllo estero e quelle appartenenti ai maggiori gruppi hanno un livello dell'indice relativamente basso ed inoltre hanno subito un deciso calo nel 2009, indicando che in questo anno si è avuto un effetto negativo dovuto alla crisi internazionale.

Infine, per completare il quadro dell'analisi del conto economico delle principali imprese del Mezzogiorno, è necessario analizzare gli ultimi due indici economici del bilancio delle imprese: il rapporto tra oneri finanziari e fatturato e il rapporto tra risultato netto e fatturato. Il primo esprime la quota che permette di coprire i costi sostenuti per il finanziamento del circolante e gli immobilizzi, mentre il secondo permette di valutare la redditività netta delle vendite.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, le società a controllo estero hanno mostrato in tutti gli anni considerati un livello più basso per questa voce in termini relativi al fatturato. Al contrario, le società appartenenti ai maggiori gruppi hanno mostrato un livello relativamente elevato. Per quanto riguarda le imprese medie, invece, il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato nel 2009 e nel 2010 è risultato più elevato del valore del totale delle principali società (nel 2010, 1,3% contro 1%).

L'insieme totale delle principali imprese industriali del Mezzogiorno ha registrato una perdita sia nel 2008 che nel 2009; nel 2010, invece, esse hanno realizzato un utile pari a 555 milioni di euro. Tuttavia, all'interno dei singoli sotto-gruppi si sono verificati andamenti differenti. In particolare, da un lato le società medio-grandi hanno dimostrato una certa solidità registrando utili crescenti nei tre anni considerati; dall'altro lato le medie imprese hanno mostrato un forte calo del reddito netto passando da un utile del 2008 ad una perdita nel 2009 e nel 2010.

La capacità di esportare da parte delle imprese è ritenuta generalmente uno degli elementi fondamentali per valutare la competitività del sistema produttivo. Si può notare che le imprese a controllo estero mostrano una quota del fatturato all'export relativamente maggiore rispetto alle altre categorie di imprese. In particolare, nel 2010, le imprese a

controllo estero hanno esportato il 39,3% del fatturato totale, mentre le altre categorie sono oscillate intorno al 31%.

La crisi economica internazionale, che si è verificata nel 2009 e che è evidente nella flessione del fatturato (-28,7%) tra il 2008 e il 2009 per le principali imprese industriali del Mezzogiorno, come riportato nella Tabella C.1, è stata solo in parte recuperata dalle imprese meridionali tra il 2009 e il 2010. In particolare, l'incremento del fatturato si è realizzato principalmente nei confronti delle vendite nazionali (+29,3%) rispetto a quelle estere (+24,2%). Inoltre, è interessante sottolineare che, se da un lato le imprese appartenenti ai maggiori gruppi e le società a controllo estero sono riuscite nel giro di un anno a uscire dalla crisi del 2009, incrementando soprattutto il fatturato interno, dall'altro lato le imprese medie nel 2010 hanno risentito ancora degli effetti negativi del 2009. Infatti, la variazione del fatturato netto tra il 2009 e il 2010, specialmente quello verso l'estero è ancora decisamente negativa. Le medie imprese meridionali, quindi, si trovano in una condizione di maggiore fragilità rispetto alle imprese di maggiore dimensione. Tuttavia, fatto 100 il fatturato del 2007, le medie imprese industriali hanno subito una diminuzione minore rispetto a quella degli altri gruppi di imprese considerati ed in particolare il fatturato verso l'estero ha perso solo 3,4 punti percentuali.

Nel complesso, comunque, anche nel Nord Ovest si è verificata una diminuzione del fatturato (poco meno di 10 punti percentuali tra il 2007 e il 2010). L'area che invece è stata meno penalizzata dalla crisi del 2009 è il Nord Est e Centro che nell'arco di quattro anni ha visto un calo di fatturato di circa 3 punti percentuali, grazie allo sviluppo delle esportazioni (incrementate di circa 2 punti percentuali).

Per quanto riguarda il tasso di investimento, si può notare, nella Tabella C.2, che il rapporto tra gli investimenti tecnici e le immobilizzazioni materiali lorde è diminuito negli anni considerati passando dall'8,1% nel 2008 al 4,8% per le principali imprese industriali del Mezzogiorno. Questo è avvenuto sia perché negli ultimi anni gli investimenti sono diminuiti, sia perché le immobilizzazioni materiali lorde sono cresciute. Lo stesso andamento, peraltro, si è registrato anche nelle altre aree dell'Italia. Osservando i differenti sotto-gruppi delle principali imprese industriali del meridione, si riscontra lo stesso andamento negativo.

Se la capacità di espansione di un'impresa nel lungo periodo viene misurata dall'incremento di capitale, nel breve periodo è rilevante considerare il fattore lavoro. Il numero medio di dipendenti in ciascuna delle principali imprese meridionali è pari a 804 nel 2010, una cifra quasi doppia rispetto al numero medio dei dipendenti nel Nord Ovest e nel Nord Est e Centro (Tabella C.8). Osservando i sotto-gruppi nei quali vengono suddivise le imprese industriali del Mezzogiorno, si nota che le società appartenenti ai maggiori gruppi impiegano in media 2.327 dipendenti. Le imprese medie, invece, impiegano 166 lavoratori, un valore decisamente superiore alla media nazionale di questa categoria di aziende, pari a 127. Inoltre, le imprese medio-grandi non riescono a superare in media neanche il limite superiore della categoria delle medie imprese; i dipendenti distribuiti tra le 29 imprese di questa categoria sono solo 458.

La maggiore numerosità della forza lavoro per singola impresa sembra riflettersi negativamente sulla produttività del lavoro. Infatti, nel 2010, la produttività del lavoro delle principali società meridionali è stata pari a 54 mila euro contro circa 80 mila euro nelle altre aree italiane, con un Nord Est e Centro che ha raggiunto i 90 mila euro. In particolare, se ci si sofferma sui sotto-insiemi delle imprese meridionali si nota che le imprese con una minore produttività sono le società appartenenti ai maggiori gruppi (circa 49 mila euro), mentre le imprese con la migliore produttività del lavoro sono le società medio-grandi (67 mila euro). Si deve notare che la peggiore *performance* in termini di produttività viene parzialmente compensata dal minore costo del lavoro. In particolare, nelle principali imprese meridionali il costo del lavoro per dipendente, come riportato nella Tabella C.3, è aumentato dal 2008 ma si è attestato nel 2010 a 46.600 euro, contro i 54 mila euro nelle imprese del Centro-Nord. Nelle società medio-grandi il costo del lavoro per dipendente è il più basso rispetto agli altri sotto-insiemi considerati; si osserva altresì che il valore aggiunto per dipendente è il più elevato fra tutti i sotto-insiemi considerati.

Infine, nella Tabella C.7 vengono riportati gli indicatori di redditività delle principali imprese meridionali. In particolare si fa riferimento: i) all'indicatore ROI (*Return On Investment*) e ii) all'indicatore ROE (*Return On Equity*). Il primo, che esprime sostanzialmente il rendimento della gestione corrente, mostra una capacità di rendimento delle principali imprese meridionali pari al 5,2% nel 2010, decisamente più basso del ROI che si riscontra per le imprese del Centro-Nord (8,6%). Tuttavia deve essere sottolineato che le imprese medio-grandi meridionali mostrano un indice ROI pari all'11,8% maggiore non solo delle imprese del Centro-Nord, ma anche delle imprese del Nord Est e Centro, il cui livello è pari al 9,5% nel 2010.

Passando ad analizzare l'altro indicatore di profittabilità, il ROE, si nota che la capacità di remunerare il capitale di rischio da parte delle principali imprese meridionali è più bassa (4%) rispetto alla capacità delle imprese del Centro-Nord (8,8%). La minore profittabilità del capitale investito nelle imprese meridionali costituisce certamente un disincentivo all'insediamento delle attività industriali nelle aree del Mezzogiorno. Tuttavia, anche in questo caso, vi è un'eccezione rappresentata dalle imprese a controllo estero dove l'indice ROE è pari al 10,9% seguite dalle imprese medio-grandi con un ROE del 9,3%.

I dati finanziari e patrimoniali delle imprese industriali del Mezzogiorno

Per quanto riguarda l'analisi dello stato patrimoniale, si può sottolineare che la situazione di liquidità delle principali società meridionali, misurata attraverso l'attivo corrente netto in rapporto al totale dell'attivo, mostra nel 2010 un indice pari al 4,1%. Se da un lato le società a controllo estero e le società appartenenti ai gruppi maggiori presentano un rapporto tra l'attivo corrente netto e il totale dell'attivo inferiore a quello del totale delle imprese, le imprese medio-grandi e le imprese medie invece, mostrano un rapporto maggiore e pari a circa il 16-17% nel 2010.

Un'importante differenza tra le principali imprese meridionali e le imprese del Centro-Nord riguarda la struttura finanziaria. Il basso fabbisogno di capitale delle medie imprese italiane costituisce uno dei vantaggi competitivi di questo tipo di imprese. Questa condizione si determina sia perché esse operano prevalentemente nell'industria leggera, sia perché la loro organizzazione è generalmente di tipo snello (*lean production*), e ciò permette di distribuire l'attivo immobilizzato lungo tutta la filiera produttiva. La conseguenza di questa situazione è un coefficiente di patrimonializzazione molto elevato in modo da consentire l'autofinanziamento dell'attivo immobilizzato.

Nel 2010, le principali imprese meridionali mostrano un attivo immobilizzato pari al 63,4% del capitale investito tangibile e un attivo circolante pari al 36,6%. A fronte di questa situazione dell'attivo patrimoniale, il passivo mostra che il capitale netto ha un peso pari al 50,9% che è insufficiente a coprire l'attivo immobilizzato e di conseguenza deve essere integrato dai debiti. Invece, nel sotto-gruppo delle imprese medio-grandi e nelle imprese medie, dove il capitale netto ha un peso relativo pari rispettivamente al 52,8% e al 55,9%, le imprese riescono a coprire tutto l'attivo immobilizzato che è, rispettivamente, pari al 44,4% e al 50,7%, mostrando così una buona struttura finanziaria (Tabella C.6).

Le principali imprese meridionali utilizzano soprattutto il debito finanziario a breve termine (la quota rispetto al totale è pari al 29,2%), mentre utilizzano in misura minore il debito a medio-lungo termine. Tuttavia, se si osserva l'incidenza dei debiti finanziari a medio-lungo termine sul totale dei debiti si nota che il peso relativo è pari al 40,5% nel 2010. Inoltre, la somma del capitale netto e dei debiti finanziari a medio-lungo termine in rapporto al capitale investito tangibile (pari al 70,8%) mostra comunque che le imprese meridionali riescono a coprire l'attivo immobilizzato.

La situazione finanziaria delle principali imprese meridionali è sostanzialmente simile a quella delle imprese nel Centro-Nord; tuttavia, la principale differenza riguarda il fatto che le imprese del Centro-Nord utilizzano maggiormente i debiti finanziari a medio-lungo termine, il cui peso relativo al totale dei debiti è pari al 65,1%. La capacità di autofinanziare l'attivo corrente è comunque garantita da un maggior ricorso al debito finanziario a medio-lungo termine. Anche le imprese del Centro-Nord non riescono più a coprire l'attivo immobilizzato con il solo capitale netto come avveniva nel 2006, dove il secondo era il 43,2% e il primo era il 36,1% del capitale investito tangibile⁽³⁾.

Si può concludere che la struttura finanziaria delle principali società meridionali è comunque più fragile, ad eccezione delle medie e delle medio-grandi, rispetto a quella delle principali imprese del Centro-Nord in quanto gli imprenditori del Sud e delle Isole devono ricorrere in maggior misura al debito a breve termine che di solito si utilizza per l'attivo circolante.

⁽³⁾Coltorti F., (2009), "Le Medie Imprese nel Mezzogiorno", in *Scenari Economici*, 5, p. 156.

Un focus sulle medie imprese manifatturiere del Mezzogiorno (2008)

L'analisi sui dati cumulativi dei bilanci delle medie imprese del settore manifatturiero con sede nel Mezzogiorno viene elaborata partendo dall'universo censito da Mediobanca e Unioncamere. L'insieme elaborato da Mediobanca comprende le società di capitale la cui forza lavoro è compresa tra 50 e 499 dipendenti con un volume di vendite non inferiore a 15 e non superiore a 330 milioni di euro⁽⁴⁾ e che operano nel settore manifatturiero. L'obiettivo è chiaramente quello di analizzare imprese che presentano un'organizzazione evoluta anche se non sono grandi e che costituiscono una parte del cosiddetto "quarto capitalismo". Sono escluse le medie imprese appartenenti a gruppi nazionali di grandi dimensioni o internazionali. A livello nazionale, infatti, le imprese che nel 2008, ultimo dato disponibile, fanno parte del *database* complessivo di Mediobanca sono 3921 se si considerano i conti consolidati, mentre sono 4030 se si considerano le singole imprese. Nel Mezzogiorno le medie imprese manifatturiere sono 341.

Le medie imprese manifatturiere del Mezzogiorno, censite da Mediobanca e Unioncamere, rappresentano, nel 2008, l'8,5% dell'universo in termini di numero, il 7,5% in termini di fatturato e il 6,6% in termini di valore aggiunto con una rappresentatività pari ad appena l'1% della manifattura italiana. I dati dei bilanci vengono presentati distinguendoli in conti economici e patrimoniali (Tabelle D) e in principali indici di bilancio (Tabelle E). Le Tabelle riguardano non solo l'insieme delle medie imprese industriali meridionali, ma anche la suddivisione per regioni (Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna e altre regioni meridionali), per i principali settori industriali (Alimentare, Beni per la persona e la casa, Carta e stampa, Chimico e farmaceutico, Meccanica, Metallurgico e Altri settori) e in base al tipo di localizzazione (distretti, altri sistemi produttivi locali, aree di sviluppo industriale). La regione che presenta la maggiore densità di aziende è la Campania con 113 medie imprese, seguita dall'Abruzzo con 75 medie imprese. In terza posizione si colloca la Puglia con 65 medie imprese.

I dati economici delle medie imprese del Mezzogiorno

Nel 2008, il fatturato delle medie imprese del Mezzogiorno deriva sostanzialmente da quelle con sede in Campania con una quota pari al 36,7%, seguita dall'Abruzzo con il 23,9% e dalla Puglia con il 19,2%. All'estremo opposto si trova la Sardegna che presenta la quota minore di partecipazione al fatturato totale delle medie imprese con solo il 4,5% (Tabelle D.1-D.7). Le imprese che appartengono alle aree di sviluppo industriale (ASI) e quelle che non appartengono a distretti e altri sistemi produttivi locali (SPL), hanno partecipato in modo sostanziale al fatturato totale (rispettivamente con una quota pari al 51,6% e al 72,1%). Questo è dovuto principalmente al fatto che nel Mezzogiorno ci sono pochi distretti (Tabelle D.15-D.18).

⁽⁴⁾ Per maggiori dettagli si rimanda al rapporto di Mediobanca e Unioncamere, *Le Medie Imprese Industriali Italiane (1999-2008)*; aprile 2011.

Osservando attentamente le diverse voci del conto economico delle medie imprese del settore manifatturiero del Mezzogiorno, si nota che l'incidenza del costo del personale dipendente sul fatturato è molto elevata in Sicilia e in Sardegna (rispettivamente del 18,3% e 15,7%) seguite da Abruzzo e Puglia dove il rapporto è pari a 12,8% e 12,4%.

Passando all'esame degli indici di redditività, si nota che l'indice ROS è pari a 3,5% nel 2008, in linea con quello registrato per le principali medie imprese del meridione. A livello regionale, il raggruppamento residuale delle Altre regioni ha mostrato un elevato indice ROS pari a 6,2%, mentre le medie imprese della Puglia, della Campania e dell'Abruzzo hanno registrato un indice ROS di poco superiore a quello del totale delle medie imprese manifatturiere.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, il totale delle medie imprese manifatturiere del Meridione mostra che la quota di fatturato che essi assorbono è maggiore rispetto a quella delle principali medie imprese (nel 2008, 2,5% contro 1,9%). L'onere finanziario è indipendente dall'appartenenza o meno delle imprese ai distretti. Tuttavia, le imprese con sede in Sicilia e in Sardegna devono destinare una quota maggiore del proprio fatturato agli oneri finanziari.

Il totale delle medie imprese manifatturiere del Mezzogiorno ha generato un utile pari a 77 milioni di euro, ma in Abruzzo e in Sardegna queste imprese hanno registrato una perdita. Una perdita si è verificata anche tra le imprese che appartengono ai distretti industriali meridionali.

Quanto alla quota di fatturato export si nota che il valore, pari al 22,5% nel 2008, è inferiore sia a quello che si registra per le principali imprese medie meridionali (30,8% nel 2008) sia a quello che si osserva per le medie imprese appartenenti ai distretti industriali (42,5%).

I tassi di investimento, riportati nella Tabella E.1, mostrano che il rapporto tra gli investimenti tecnici rispetto alle immobilizzazioni materiali lorde è di poco inferiore a quello del Centro-Nord. Per il totale delle medie imprese manifatturiere il tasso è pari al 6,4% inferiore a quello che si è verificato tra le principali imprese industriali del Mezzogiorno nel 2008 (8,1%).

Il numero medio dei dipendenti nelle medie imprese meridionali nel 2008 è 123, una cifra che si discosta di poco rispetto al dato del Centro-Nord (Tabella E.6). Osservando le differenti regioni, le dimensioni delle medie imprese manifatturiere del Mezzogiorno sono maggiori per la Sardegna e l'Abruzzo e inferiori per la Campania e le altre regioni.

Nel 2008, la produttività del lavoro delle medie imprese meridionali è stata pari a 47 mila euro circa contro una produttività delle altre aree italiane di circa 57 mila euro, con un Nord Ovest che ha raggiunto i 60 mila euro. Se ci si sofferma sulle singole regioni la produttività delle imprese con una elevata numerosità di dipendenti come in Abruzzo e in Sardegna è minore del valore del totale delle medie imprese meridionali. In Sardegna si verifica un fatto molto negativo: la produttività dei lavoratori (34.900 euro) è minore del costo del lavoro per dipendente (39.400 euro). Nelle altre regioni invece la minore produttività rispetto al Centro-Nord viene compensata dal minore costo del lavoro.

Infine, nella Tabella E.5, vengono riportati gli indicatori di redditività. L'indicatore ROI mostra una capacità di rendimento delle principali imprese meridionali pari al 5,4%. Tuttavia l'indice ROI è decisamente più basso rispetto alle imprese del Centro-Nord (9%) e del Nord Ovest (9,8%). Osservando gli indici a livello regionale si nota che la Sardegna ha un indice ROI negativo (-1,3%) e la Sicilia ha un ROI pari soltanto a 1,8%.

A sua volta, il ROE delle imprese meridionali è molto basso e pari a 1,7%, mentre nel Centro-Nord le medie imprese mostrano un ROE pari al 5,1%. A livello regionale si osservano valori del ROE negativi in Abruzzo e in Sardegna. Nessuna regione meridionale riesce a raggiungere i valori dell'indice ottenuti nelle altre aree dell'Italia, tranne la Campania dove il ROE è relativamente più alto e pari a 3,9%.

I dati finanziari e patrimoniali delle imprese industriali del Mezzogiorno

Dall'analisi dei dati riportati nello stato patrimoniale si può sottolineare che la situazione di liquidità delle medie società meridionali, misurata attraverso l'attivo corrente netto in rapporto al totale dell'attivo, mostra nel 2008 un indice pari al 6,7% maggiore del valore registrato per le principali imprese del meridione (5,6% nel 2008). Campania e Abruzzo mostrano gli indici più elevati.

Le imprese meridionali si differenziano dalle imprese del Centro-Nord per quanto riguarda la struttura finanziaria. Come già sottolineato nel paragrafo precedente, un basso fabbisogno di capitale delle medie italiane è uno dei loro vantaggi competitivi. Nel 2008, le medie imprese meridionali mostrano un attivo immobilizzato pari al 55,9% del capitale investito tangibile e un attivo circolante pari al 44,1%. Una situazione completamente opposta a quella delle medie imprese manifatturiere nel Centro-Nord, dove l'attivo immobilizzato è pari al 42,6% e l'attivo circolante è pari al 57,4%. A fronte di questa situazione dell'attivo patrimoniale nelle imprese meridionali, il passivo mostra che il capitale netto ha un peso pari al 46,9% che è insufficiente a coprire l'attivo immobilizzato e di conseguenza deve essere integrato dai debiti. Una struttura finanziaria completamente differente da quella analizzata per le imprese medio-grandi e le imprese medie, che riescono a coprire l'attivo immobilizzato (Tabella E.4).

Anche le medie imprese come le principali imprese meridionali utilizzano soprattutto il debito finanziario a breve termine (la quota rispetto al totale è pari al 33,5%) mentre utilizzano in misura minore il debito a medio-lungo termine (solo il 19,6%). Tuttavia, se si osserva il rapporto tra i debiti finanziari a medio-lungo termine sul totale dei debiti si nota che il peso relativo è pari al 36,9% nel 2008, che raggiunge anche il 40% in alcune regioni come la Puglia e la Sicilia. La somma del capitale netto e dei debiti finanziari a medio-lungo termine in rapporto al capitale investito tangibile (pari al 66,5%) mostra comunque che le medie imprese meridionali riescono a coprire l'attivo immobilizzato con risorse a medio e lungo termine.

La situazione finanziaria delle medie imprese meridionali è sostanzialmente simile a quella delle imprese nel Centro-Nord; tuttavia, la principale differenza rispetto alle imprese del Nord Ovest è che queste ultime utilizzano maggiormente i debiti finanziari a medio-lungo termine, il cui peso relativo rispetto al totale dei debiti è pari al 41,2%. Si conferma che la struttura finanziaria delle medie imprese meridionali è più fragile rispetto a quella delle medie imprese del Centro-Nord in quanto gli imprenditori meridionali devono ricorrere in maggior misura al debito a breve termine che di solito si utilizza per l'attivo circolante.

I principali insediamenti produttivi nel Mezzogiorno

Nelle Tabelle F sono elencate le principali unità produttive ubicate nel Mezzogiorno facenti capo a società medio-grandi e grandi, appartenenti a gruppi italiani e stranieri. Il gruppo che occupa il maggior numero di lavoratori è la Exor (Fiat) con 28.416 dipendenti a fine 2010 (Fiat, Fiat Industrial, Fiat/PSA). Questo gruppo ha imprese collegate sparse in tutte le regioni meridionali tranne che in Sardegna. Il secondo gruppo rilevante nel Mezzogiorno è Riva Fire la cui unica società, Ilva, ha sede a Taranto in Puglia, ed occupa 11.684 lavoratori (Tabella F.1).

Nella Tabella F.2 vengono riportati il numero dei lavoratori impiegati presso i principali gruppi considerati suddivisi per localizzazione regionale. È interessante sottolineare che il 30% dei dipendenti è occupato in stabilimenti ubicati in Puglia. La Campania occupa il 23% del totale e l'Abruzzo il 19%.

Sia in Abruzzo che in Campania, il gruppo Exor occupa all'incirca la metà dei dipendenti totali, mentre in Puglia il gruppo Riva Fire impiega il 52% del totale della regione. Infine, in queste tre regioni, le attività produttive sono abbastanza variegata, mentre in quelle più piccole, come il Molise e la Basilicata, il settore dominante è quello dei componenti delle automobili in quanto l'unica società che vi ha costituito grandi fabbriche è la Fiat. In Sicilia e Sardegna esistono, infine, grandi imprese nella raffinazione petrolifera e nella petrolchimica. In Sicilia si aggiungono importanti insediamenti per la produzione di microelettronica, di automobili e un'unità di lavorazioni navali.

TABELLE STATISTICHE

a cura dell'Area Studi di Mediobanca

NOTA METODOLOGICA

La sezione comprende alcune informazioni sulle imprese presenti nel Mezzogiorno: la numerosità complessiva delle unità attive nell'industria, i dati aggregati dei bilanci delle società industriali aventi sede nel Mezzogiorno e un elenco dei principali insediamenti produttivi. Per Mezzogiorno si intendono le otto regioni meridionali e per industria si intende l'industria in senso stretto (attività minerarie, manifatturiere e di produzione e distribuzione di energia) e le costruzioni.

Le tabelle sulla numerosità delle imprese (Tabelle A) sono desunte da una rielaborazione di *Movimprese*, pubblicazione che InfoCamere cura sulla dinamica trimestrale della nati-mortalità aziendale per conto dell'Unioncamere analizzando gli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. I dati coprono gli anni dal 2008 al 2010 e l'aggiornamento a fine giugno 2011. Le serie statistiche risentono di una discontinuità prodotta dal passaggio dalla classificazione Ateco 2002 a quella Ateco 2007. Per comodità, i dati 2009 sono riportati in entrambe le versioni.

I dati aggregati dei bilanci delle società industriali aventi sede legale nel Mezzogiorno derivano dalla banca-dati di Mediobanca. Questa contiene due distinte serie storiche: quella delle principali società italiane sino al 2010 e quella sulle medie imprese prodotta nell'indagine censuaria annuale Mediobanca-Unioncamere su questa categoria di aziende; il dato più recente qui è il 2008. La metodologia di elaborazione di entrambe le serie è la stessa (si rimanda all'ultima edizione dei "Dati cumulativi").

I dati sulle principali società aventi sede nel Mezzogiorno (Tabelle B) riguardano 106 unità, coprono il triennio 2008-2010 e sono appropriati a descrivere la dinamica dei fenomeni. Vengono riportate una tabella con il totale generale e altre quattro tabelle con aggregati compilati in base alla dimensione delle imprese: 23 società appartenenti ai gruppi maggiori (fatturato superiore a 2,999 miliardi di euro), 23 società a controllo estero, 29 società medio-grandi, 31 medie imprese. Gli aggregati sono elaborati con l'ottica dell'insieme chiuso e quindi comprendono attività omogenee temporalmente nel triennio considerato. Le imprese aggregate operano nell'industria in generale. A valere su questi aggregati, un successivo gruppo di tabelle (Tabelle C) riporta i principali indici.

Le tabelle successive (Tabelle D) riportano gli aggregati di tutte le medie imprese manifatturiere aventi sede nel Mezzogiorno. Il carattere censuario di questi dati consente di ripartirli sia geograficamente che per settore e localizzazione. L'esercizio di riferimento è il 2008, il più recente; le imprese sono 341. Vengono presentate tabelle con il totale generale e il dettaglio per cinque regioni (omesse Molise, Basilicata e Calabria per scarsa numerosità), per settore di attività (alimentare-bevande, beni per la persona e la casa [tessile, abbigliamento, pelli, legno e mobili, lavorazione di minerali non metalliferi, gioielli], carta e stampa, chimico-farmaceutico, meccanico-elettronico, metallurgico) e per tipo di localizzazione (ASI - Aree di Sviluppo Industriale, distretti industriali, altri sistemi produttivi locali, altre aree). Il gruppo di Tabelle E riporta i principali indici.

I principali insediamenti produttivi nel Mezzogiorno sono riportati nella Tabella F. I dati derivano da un'apposita indagine su questionario volta a rilevare gli stabilimenti con più di 499 dipendenti.

Per quanto riguarda le classificazioni valgono le seguenti:

Imprese per dimensione: medie 15-330 milioni di fatturato, 50-499 dipendenti, assetto proprietario autonomo; imprese medio-grandi 330-2.999 milioni di fatturato oltre alle società con meno di 500 dipendenti che fatturano più di 330 milioni; gruppi maggiori: gruppi a controllo italiano il cui fatturato consolidato mondiale superi i 2.999 milioni.

Imprese per settore: vale la classificazione Ateco 2007.

Distretti: sono definiti come specificato nell'indagine Mediobanca-Unioncamere (v. *edizione 2011*, pp. XLI-XLIX).

ASI: Aree di Sviluppo Industriale designate a destinazione d'uso produttiva dagli strumenti di pianificazione del territorio. Vengono gestite da Consorzi aventi natura di enti pubblici economici a cui partecipano gli enti territoriali interessati.

Le società aventi sede nel Mezzogiorno presentano bilanci che possono comprendere attività produttive svolte al di fuori del Mezzogiorno; questo caso si ritiene poco significativo. Per contro, società aventi sede al di fuori del Mezzogiorno possono detenere importanti attività produttive nel meridione; questa fattispecie è la ragione per la quale è stata aggiunta la tabella con i principali insediamenti.

Pubblicazioni di riferimento:

Mediobanca, *Dati cumulativi di 2030 società italiane* (2011); agosto 2011

Mediobanca e Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane* (1999-2008); aprile 2011

A
Industria:
numero di imprese attive nel Mezzogiorno
2008-2011

Fonte: elaborazioni Area Studi di Mediobanca su dati InfoCamere, Movimprese

A.1 - CLASSIFICAZIONE PER SETTORE

	Ateco 2002		Ateco 2007		
	2008	2009	2009	2010	2011 ⁽¹⁾
<i>Totale imprese attive</i>					
Industria in senso stretto (C+D+E)	177.861	177.073	154.181	152.597	150.364
<i>Estrazione di minerali (C)</i>	1.691	1.619	1.618	1.586	1.541
<i>Manifattura (D)</i>	175.116	174.213	148.645	146.813	144.495
<i>Energia, acqua e gas (E)</i>	1.054	1.241	3.918	4.198	4.328
Costruzioni (F)	218.253	222.347	223.274	224.401	223.695
Totale industria	396.114	399.420	377.455	376.998	374.059

	2008		2009		
	2008	2009	2009	2010	2011 ⁽¹⁾
<i>Società di capitali</i>					
Industria in senso stretto (C+D+E)	32.936	34.948	34.127	35.508	35.835
<i>Estrazione di minerali (C)</i>	662	658	659	681	690
<i>Manifattura (D)</i>	31.617	33.459	31.473	32.590	32.799
<i>Energia, acqua e gas (E)</i>	657	831	1.995	2.237	2.346
Costruzioni (F)	40.940	44.864	46.450	49.102	50.405
Totale industria	73.876	79.812	80.577	84.610	86.240

	2008		2009		
	2008	2009	2009	2010	2011 ⁽¹⁾
<i>Società di persone</i>					
Industria in senso stretto (C+D+E)	32.757	33.203	28.906	28.824	28.277
<i>Estrazione di minerali (C)</i>	336	329	328	314	302
<i>Manifattura (D)</i>	32.307	32.763	28.037	27.960	27.433
<i>Energia, acqua e gas (E)</i>	114	111	541	550	542
Costruzioni (F)	25.436	25.438	25.823	25.686	25.253
Totale industria	58.193	58.641	54.729	54.510	53.530

	Ateco 2002		Ateco 2007		
	2008	2009	2009	2010	2011 ⁽¹⁾
<i>Ditte individuali</i>					
Industria in senso stretto (C+D+E)	108.844	105.565	87.867	85.013	82.967
<i>Estrazione di minerali (C)</i>	652	593	592	553	511
<i>Manifattura (D)</i>	108.038	104.809	86.436	83.587	81.555
<i>Energia, acqua e gas (E)</i>	154	163	839	873	901
Costruzioni (F)	142.188	142.188	140.236	138.779	136.858
Totale industria	251.032	247.753	228.103	223.792	219.825
<i>Altre forme</i>					
Industria in senso stretto (C+D+E)	3.324	3.357	3.281	3.252	3.285
<i>Estrazione di minerali (C)</i>	41	39	39	38	38
<i>Manifattura (D)</i>	3.154	3.182	2.699	2.676	2.708
<i>Energia, acqua e gas (E)</i>	129	136	543	538	539
Costruzioni (F)	9.689	9.857	10.765	10.834	11.179
Totale industria	13.013	13.214	14.046	14.086	14.464

(1) Ultimo dato disponibile giugno 2011.

A.2 - CLASSIFICAZIONE PER FORMA GIURIDICA

Totale industria

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	73.876	79.812	80.577	84.610	86.240
Società di persone	58.193	58.641	54.729	54.510	53.530
Ditte individuali	251.032	247.753	228.103	223.792	219.825
Altre forme	13.013	13.214	14.046	14.086	14.464
Totale	396.114	399.420	377.455	376.998	374.059

Industria in senso stretto

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	32.936	34.948	34.127	35.508	35.835
Società di persone	32.757	33.203	28.906	28.824	28.277
Ditte individuali	108.844	105.565	87.867	85.013	82.967
Altre forme	3.324	3.357	3.281	3.252	3.285
Totale	177.861	177.073	154.181	152.597	150.364

Estrazione di minerali

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	662	658	659	681	690
Società di persone	336	329	328	314	302
Ditte individuali	652	593	592	553	511
Altre forme	41	39	39	38	38
Totale	1.691	1.619	1.618	1.586	1.541

Manifattura

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	31.617	33.459	31.473	32.590	32.799
Società di persone	32.307	32.763	28.037	27.960	27.433
Ditte individuali	108.038	104.809	86.436	83.587	81.555
Altre forme	3.154	3.182	2.699	2.676	2.708
Totale	175.116	174.213	148.645	146.813	144.495

Costruzioni

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	40.940	44.864	46.450	49.102	50.405
Società di persone	25.436	25.438	25.823	25.686	25.253
Ditte individuali	142.188	142.188	140.236	138.779	136.858
Altre forme	9.689	9.857	10.765	10.834	11.179
Totale	218.253	222.347	223.274	224.401	223.695

(1) Ateco 2002.

(2) Ultimo dato disponibile giugno 2011.

A.3 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER FORMA GIURIDICA

Totale industria

Rilevanza di ciascuna forma giuridica sul totale (in %)

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	18,6	20,0	21,4	22,4	23,1
Società di persone	14,7	14,7	14,5	14,5	14,3
Ditte individuali	63,4	62,0	60,4	59,4	58,8
Altre forme	3,3	3,3	3,7	3,7	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Industria in senso stretto

Rilevanza di ciascuna forma giuridica sul totale (in %)

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	18,5	19,7	22,1	23,3	23,8
Società di persone	18,4	18,8	18,8	18,9	18,8
Ditte individuali	61,2	59,6	57,0	55,7	55,2
Altre forme	1,9	1,9	2,1	2,1	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Estrazione di minerali

Rilevanza di ciascuna forma giuridica sul totale (in %)

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	39,1	40,7	40,7	42,9	44,8
Società di persone	19,9	20,3	20,3	19,8	19,6
Ditte individuali	38,6	36,6	36,6	34,9	33,2
Altre forme	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Manifattura

Rilevanza di ciascuna forma giuridica sul totale (in %)

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	18,1	19,2	21,2	22,2	22,7
Società di persone	18,4	18,8	18,9	19,1	19,0
Ditte individuali	61,7	60,2	58,1	56,9	56,4
Altre forme	1,8	1,8	1,8	1,8	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Costruzioni

Rilevanza di ciascuna forma giuridica sul totale (in %)

<i>Totale imprese attive</i>	2008 ⁽¹⁾	2009 ⁽¹⁾	2009	2010	2011 ⁽²⁾
Società di capitali	18,8	20,2	20,8	21,9	22,5
Società di persone	11,7	11,4	11,6	11,5	11,3
Ditte individuali	65,1	64,0	62,8	61,8	61,2
Altre forme	4,4	4,4	4,8	4,8	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Ateco 2002.

(2) Ultimo dato disponibile giugno 2011.

B
Aggregati dei bilanci delle principali società
del Mezzogiorno
2008-2010

Fonte: elaborazioni Area Studi di Mediobanca

B.1 - TOTALE PRINCIPALI SOCIETÀ

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Fatturato	54.445.247	100,0	40.154.365	100,0	49.457.302	100,0
- Consumi	-47.940.665	-88,1	-35.217.615	-87,7	-43.171.851	-87,3
Valore aggiunto	6.504.582	11,9	4.936.750	12,3	6.285.451	12,7
- Costo del lavoro	-3.952.937	-7,3	-3.751.393	-9,3	-3.965.533	-8,0
Margine operativo lordo	2.551.645	4,7	1.185.357	3,0	2.319.918	4,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	-182.918	-0,3	-160.798	-0,4	-168.298	-0,3
- Ammortamenti immobilizz. materiali	-1.523.836	-2,8	-1.510.103	-3,8	-1.510.341	-3,1
Margine operativo netto	844.891	1,6	-485.544	-1,2	641.279	1,3
- Oneri finanziari	-1.412.465	-2,6	-586.562	-1,5	-509.322	-1,0
- Proventi finanziari	829.974	1,5	629.775	1,6	748.521	1,5
- Altri ut./perd. di natura finanz. e div.	-92.353	-0,2	7.458	...	26.238	0,1
Risultato corrente prima delle imposte	170.047	0,3	-434.873	-1,1	906.716	1,8
- Ammort. avviam. e ammort. anticipati	-15.405	...	-14.537	...	-14.480	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-365.201	-0,7	-256.197	-0,6	-62.260	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	22.831	...	16.286	...	-76.169	-0,2
- Proventi e oneri straordinari	141.017	0,3	-182.331	-0,5	130.764	0,3
Risultato prima delle imposte	-46.711	-0,1	-871.652	-2,2	884.571	1,8
- Imposte	-135.314	-0,2	-199.063	-0,5	-329.560	-0,7
Risultato netto	-182.025	-0,3	-1.070.715	-2,7	555.011	1,1
Numero dei dipendenti	89.132		86.131		85.187	
Fatturato all'esportazione	18.685.130	34,3	13.162.707	32,8	15.842.507	32,0
Investimenti tecnici	2.767.365		2.369.871		1.824.061	

STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	762.327	1,8	793.235	1,9	845.374	1,9
- Titoli	51.614	0,1	69.633	0,2	143.697	0,3
- Crediti commerciali netti	9.256.027	22,0	8.926.169	20,9	9.833.294	21,8
- Rimanenze di esercizio	8.759.702	20,8	8.376.045	19,6	8.859.293	19,7
- Altre attività correnti	3.490.623	8,3	4.181.509	9,8	4.427.673	9,8
Attivo corrente lordo (a)	22.320.293	53,1	22.346.591	52,4	24.109.331	53,5
- Debiti commerciali	8.515.690	20,2	8.039.245	18,8	9.362.119	20,8
- Anticipi da clienti	2.595.540	6,2	3.374.865	7,9	3.078.397	6,8
- Debiti finanziari a breve	6.322.301	15,0	7.928.646	18,6	7.314.280	16,2
- Altre passività correnti	2.512.620	6,0	2.362.846	5,5	2.491.469	5,5
Passivo corrente lordo (b)	19.946.151	47,4	21.705.602	50,9	22.246.265	49,4
Attivo corrente netto (a-b=c)	2.374.142	5,6	640.989	1,5	1.863.066	4,1
- Immobilizzazioni materiali lorde	34.291.041	81,5	36.363.319	85,2	37.865.265	84,0
- Fondi di ammortamento	20.064.196	47,7	21.282.364	49,9	22.484.134	49,9
- Immobilizzazioni materiali nette ...	14.226.845	33,8	15.080.955	35,3	15.381.131	34,1
- Partecipazioni	3.128.487	7,4	3.015.873	7,1	3.078.199	6,8
- Altre attività immobilizzate	692.248	1,6	671.749	1,6	829.478	1,8
Attivo immobilizzato netto (d)	18.047.580	42,9	18.768.577	44,0	19.288.808	42,8
Oneri pluriennali (e)	1.152.590	2,7	1.007.998	2,4	1.143.429	2,5
- Debiti finanziari a m/l scadenza	3.897.619	9,3	3.498.772	8,2	4.294.949	9,5
- Altri debiti a m/l scadenza	1.137.856	2,7	640.948	1,5	695.148	1,5
- Fondi del personale	1.011.690	2,4	929.896	2,2	875.701	1,9
- Fondi diversi	2.141.665	5,1	2.456.384	5,8	2.512.540	5,6
Passivo a m/l termine (f)	8.188.830	19,5	7.526.000	17,6	8.378.338	18,6
Avviamento (g)	541.534	1,3	545.611	1,3	528.242	1,2
Capitale netto (c+d+e-f+g)	13.927.016	33,1	13.437.175	31,5	14.445.207	32,1
<i>rappresentato da:</i>						
- Capitale sociale	5.167.354	12,3	5.011.394	11,7	4.920.377	10,9
- Riserve	8.941.687	21,3	9.496.496	22,3	8.969.819	19,9
- Risultato netto	-182.025	-0,4	-1.070.715	-2,5	555.011	1,2

B.2 - SOCIETÀ APPARTENENTI AI GRUPPI MAGGIORI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Fatturato	40.758.781	100,0	28.175.079	100,0	36.521.513	100,0
- Consumi	-36.732.998	-90,1	-25.347.344	-90,0	-32.643.692	-89,4
Valore aggiunto	4.025.783	9,9	2.827.735	10,0	3.877.821	10,6
- Costo del lavoro	-2.436.887	-6,0	-2.307.062	-8,2	-2.505.736	-6,9
Margine operativo lordo	1.588.896	3,9	520.673	1,8	1.372.085	3,8
- Ammortamenti oneri pluriennali	-132.624	-0,3	-112.417	-0,4	-116.089	-0,3
- Ammortamenti immobilizz. materiali	-1.143.423	-2,8	-1.142.570	-4,1	-1.160.659	-3,2
Margine operativo netto	312.849	0,8	-734.314	-2,6	95.337	0,3
- Oneri finanziari	-1.222.405	-3,0	-457.098	-1,6	-379.895	-1,0
- Proventi finanziari	642.220	1,6	515.503	1,8	601.480	1,6
- Altri ut./perd. di natura finanz. e div.	-90.720	-0,2	11.978	...	6.932	...
Risultato corrente prima delle imposte	-358.056	-0,9	-663.931	-2,4	323.854	0,9
- Ammort. avviam. e ammort. anticipati	-9.464	...	-8.490	...	-8.428	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-304.664	-0,7	-191.383	-0,7	-17.880	...
- Utili e perdite su cessioni	-6.797	...	15.681	0,1	2.553	...
- Proventi e oneri straordinari	157.233	0,4	30.765	0,1	51.305	0,1
Risultato prima delle imposte	-521.748	-1,3	-817.358	-2,9	351.404	1,0
- Imposte	147.309	0,4	41.261	0,1	-124.836	-0,3
Risultato netto	-374.439	-0,9	-776.097	-2,8	226.568	0,6
Numero dei dipendenti	55.974		54.245		53.517	
Fatturato all'esportazione	13.722.074	33,7	8.829.114	31,3	11.326.404	31,0
Investimenti tecnici	2.248.316		1.947.273		1.435.664	

STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	259.259	0,9	209.132	0,7	292.561	0,9
- Titoli	15.849	0,1	17.546	0,1	16.243	0,1
- Crediti commerciali netti	5.505.213	19,2	5.675.180	19,3	6.389.465	20,4
- Rimanenze di esercizio	5.825.508	20,3	5.511.272	18,7	6.366.276	20,3
- Altre attività correnti	2.032.805	7,1	2.551.654	8,7	2.672.633	8,5
Attivo corrente lordo (a)	13.638.634	47,6	13.964.784	47,4	15.737.178	50,3
- Debiti commerciali	5.917.737	20,6	5.518.690	18,8	6.595.748	21,1
- Anticipi da clienti	2.269.331	7,9	2.568.011	8,7	2.613.341	8,4
- Debiti finanziari a breve	3.852.659	13,4	5.413.104	18,4	4.651.516	14,9
- Altre passività correnti	1.539.329	5,4	1.418.583	4,8	1.546.097	4,9
Passivo corrente lordo (b)	13.579.056	47,4	14.918.388	50,7	15.406.702	49,2
Attivo corrente netto (a-b=c)	59.578	0,2	-953.604	-3,2	330.476	1,1
- Immobilizzazioni materiali lorde	25.566.855	89,2	27.450.739	93,3	28.571.167	91,3
- Fondi di ammortamento	14.538.033	50,7	15.500.357	52,7	16.467.251	52,6
- Immobilizzazioni materiali nette ...	11.028.822	38,5	11.950.382	40,6	12.103.916	38,7
- Partecipazioni	2.200.896	7,7	1.823.453	6,2	1.646.233	5,3
- Altre attività immobilizzate	344.633	1,2	394.743	1,3	483.536	1,5
Attivo immobilizzato netto (d)	13.574.351	47,4	14.168.578	48,1	14.233.685	45,5
Oneri pluriennali (e)	977.560	3,4	829.608	2,8	867.515	2,8
- Debiti finanziari a m/l scadenza	2.902.293	10,1	2.596.687	8,8	3.297.176	10,5
- Altri debiti a m/l scadenza	377.996	1,3	330.643	1,1	341.795	1,1
- Fondi del personale	642.138	2,2	590.153	2,0	563.154	1,8
- Fondi diversi	1.613.793	5,6	1.637.464	5,6	1.828.497	5,8
Passivo a m/l termine (f)	5.536.220	19,3	5.154.947	17,5	6.030.622	19,3
Avviamento (g)	467.424	1,6	467.976	1,6	456.983	1,5
Capitale netto (c+d+e-f+g)	9.542.693	33,3	9.357.611	31,8	9.858.037	31,5
<i>rappresentato da:</i>						
- Capitale sociale	4.083.648	14,2	3.886.260	13,2	3.827.270	12,2
- Riserve	5.833.484	20,4	6.247.448	21,2	5.804.199	18,5
- Risultato netto	-374.439	-1,3	-776.097	-2,6	226.568	0,7

B.3 - SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO

CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Fatturato	6.479.029	100,0	5.457.548	100,0	6.284.791	100,0
- Consumi	-5.356.689	-82,7	-4.770.267	-87,4	-5.262.593	-83,7
Valore aggiunto	1.122.340	17,3	687.281	12,6	1.022.198	16,3
- Costo del lavoro	-763.602	-11,8	-722.157	-13,2	-725.960	-11,6
Margine operativo lordo	358.738	5,5	-34.876	-0,6	296.238	4,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	-9.642	-0,1	-8.596	-0,2	-8.334	-0,1
- Ammortamenti immobilizz. materiali	-214.545	-3,3	-200.016	-3,7	-187.800	-3,0
Margine operativo netto	134.551	2,1	-243.488	-4,5	100.104	1,6
- Oneri finanziari	-60.448	-0,9	-42.664	-0,8	-56.301	-0,9
- Proventi finanziari	73.693	1,1	57.733	1,1	91.345	1,5
- Altri ut./perd. di natura finanz. e div.	5.390	0,1	-5.925	-0,1	3.460	0,1
Risultato corrente prima delle imposte	153.186	2,4	-234.344	-4,3	138.608	2,2
- Ammort. avviam. e ammort. anticipati	-96	...	-96	...	-96	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	6.059	0,1	5.225	0,1	42.139	0,7
- Utili e perdite su cessioni	562	...	1.681	...	-86.862	-1,4
- Proventi e oneri straordinari	-15.743	-0,2	-156.998	-2,9	102.555	1,6
Risultato prima delle imposte	143.968	2,2	-384.532	-7,0	196.344	3,1
- Imposte	-116.942	-1,8	-67.916	-1,2	-36.164	-0,6
Risultato netto	27.026	0,4	-452.448	-8,3	160.180	2,5
Numero dei dipendenti	14.694		13.829		13.267	
Fatturato all'esportazione	2.613.428	40,3	2.244.211	41,1	2.469.634	39,3
Investimenti tecnici	221.883		168.235		161.545	

STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	50.264	1,0	33.731	0,7	58.816	1,1
- Titoli	-		-		-	
- Crediti commerciali netti	1.393.848	29,0	1.071.444	23,1	1.347.225	24,8
- Rimanenze di esercizio	719.591	15,0	611.343	13,2	618.040	11,4
- Altre attività correnti	830.077	17,3	912.656	19,7	992.185	18,2
Attivo corrente lordo (a)	2.993.780	62,3	2.629.174	56,7	3.016.266	55,5
- Debiti commerciali	1.045.222	21,8	896.984	19,4	1.103.639	20,3
- Anticipi da clienti	-		-		-	
- Debiti finanziari a breve	1.001.966	20,9	1.101.720	23,8	1.362.016	25,0
- Altre passività correnti	386.487	8,0	367.346	7,9	403.863	7,4
Passivo corrente lordo (b)	2.433.675	50,7	2.366.050	51,1	2.869.518	52,8
Attivo corrente netto (a-b=c)	560.105	11,7	263.124	5,7	146.748	2,7
- Immobilizzazioni materiali lorde	4.830.185	100,6	4.940.289	106,6	5.140.325	94,5
- Fondi di ammortamento	3.412.289	71,0	3.534.055	76,3	3.624.046	66,6
- Immobilizzazioni materiali nette ...	1.417.896	29,5	1.406.234	30,4	1.516.279	27,9
- Partecipazioni	267.477	5,6	470.495	10,2	680.564	12,5
- Altre attività immobilizzate	89.825	1,9	97.531	2,1	139.404	2,6
Attivo immobilizzato netto (d)	1.775.198	37,0	1.974.260	42,6	2.336.247	43,0
Oneri pluriennali (e)	33.707	0,7	28.777	0,6	85.888	1,6
- Debiti finanziari a m/l scadenza	269.651	5,6	248.976	5,4	309.503	5,7
- Altri debiti a m/l scadenza	22.539	0,5	19.977	0,4	26.195	0,5
- Fondi del personale	172.344	3,6	154.091	3,3	139.207	2,6
- Fondi diversi	337.261	7,0	617.923	13,3	471.018	8,7
Passivo a m/l termine (f)	801.795	16,7	1.040.967	22,5	945.923	17,4
Avviamento (g)	1.049	...	953	...	858	...
Capitale netto (c+d+e-f+g)	1.568.264	32,6	1.226.147	26,5	1.623.818	29,9
<i>rappresentato da:</i>						
- Capitale sociale	538.299	11,2	547.455	11,8	514.359	9,5
- Riserve	1.002.939	20,9	1.131.140	24,4	949.279	17,5
- Risultato netto	27.026	0,6	-452.448	-9,8	160.180	2,9

B.4 - SOCIETÀ MEDIO-GRANDI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Fatturato	4.548.697	100,0	4.180.332	100,0	4.384.530	100,0
- Consumi	-3.580.733	-78,7	-3.157.612	-75,5	-3.372.431	-76,9
Valore aggiunto	967.964	21,3	1.022.720	24,5	1.012.099	23,1
- Costo del lavoro	-529.943	-11,7	-503.870	-12,1	-509.914	-11,6
Margine operativo lordo	438.021	9,6	518.850	12,4	502.185	11,5
- Ammortamenti oneri pluriennali	-30.595	-0,7	-30.428	-0,7	-34.803	-0,8
- Ammortamenti immobilizz. materiali	-102.667	-2,3	-96.901	-2,3	-92.334	-2,1
Margine operativo netto	304.759	6,7	391.521	9,4	375.048	8,6
- Oneri finanziari	-78.098	-1,7	-48.791	-1,2	-43.505	-1,0
- Proventi finanziari	90.872	2,0	40.600	1,0	43.372	1,0
- Altri ut./perd. di natura finanz. e div.	-6.033	-0,1	400	...	16.047	0,4
Risultato corrente prima delle imposte	311.500	6,8	383.730	9,2	390.962	8,9
- Ammort. avviam. e ammort. anticipati	-5.774	-0,1	-5.282	-0,1	-5.281	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-50.560	-1,1	-50.824	-1,2	-76.697	-1,7
- Utili e perdite su cessioni	19.043	0,4	-2.706	-0,1	1.102	...
- Proventi e oneri straordinari	59	...	-31.611	-0,8	-8.509	-0,2
Risultato prima delle imposte	274.268	6,0	293.307	7,0	301.577	6,9
- Imposte	-135.262	-3,0	-134.636	-3,2	-132.875	-3,0
Risultato netto	139.006	3,1	158.671	3,8	168.702	3,8
Numero dei dipendenti	13.283		12.965		13.269	
Fatturato all'esportazione	1.529.655	33,6	1.352.393	32,4	1.350.745	30,8
Investimenti tecnici	180.278		150.923		138.182	

STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	282.870	4,7	336.211	5,6	385.677	6,6
- Titoli	7.673	0,1	5.018	0,1	6.734	0,1
- Crediti commerciali netti	1.560.151	25,9	1.435.632	23,7	1.374.634	23,6
- Rimanenze di esercizio	1.804.722	30,0	1.871.134	30,9	1.487.710	25,6
- Altre attività correnti	439.160	7,3	557.464	9,2	597.335	10,3
Attivo corrente lordo (a)	4.094.576	68,0	4.205.459	69,5	3.852.090	66,2
- Debiti commerciali	1.021.089	16,9	1.093.138	18,1	1.161.336	20,0
- Anticipi da clienti	326.012	5,4	806.854	13,3	465.056	8,0
- Debiti finanziari a breve	922.738	15,3	912.681	15,1	880.982	15,1
- Altre passività correnti	398.711	6,6	371.659	6,1	360.645	6,2
Passivo corrente lordo (b)	2.668.550	44,3	3.184.332	52,6	2.868.019	49,3
Attivo corrente netto (a-b=c)	1.426.026	23,7	1.021.127	16,9	984.071	16,9
- Immobilizzazioni materiali lorde	2.273.318	37,7	2.266.481	37,5	2.377.764	40,9
- Fondi di ammortamento	1.198.504	19,9	1.271.025	21,0	1.348.655	23,2
- Immobilizzazioni materiali nette	1.074.814	17,8	995.456	16,4	1.029.109	17,7
- Partecipazioni	490.276	8,1	556.684	9,2	589.012	10,1
- Altre attività immobilizzate	192.505	3,2	120.461	2,0	142.068	2,4
Attivo immobilizzato netto (d)	1.757.595	29,2	1.672.601	27,6	1.760.189	30,3
Oneri pluriennali (e)	99.774	1,7	107.328	1,8	143.946	2,5
- Debiti finanziari a m/l scadenza	482.362	8,0	405.391	6,7	421.065	7,2
- Altri debiti a m/l scadenza	694.151	11,5	261.453	4,3	279.485	4,8
- Fondi del personale	144.303	2,4	136.245	2,3	127.314	2,2
- Fondi diversi	136.984	2,3	136.563	2,3	145.133	2,5
Passivo a m/l termine (f)	1.457.800	24,2	939.652	15,5	972.997	16,7
Avviamento (g)	72.843	1,2	66.484	1,1	60.805	1,0
Capitale netto (c+d+e-f+g)	1.898.438	31,5	1.927.888	31,9	1.976.014	34,0
<i>rappresentato da:</i>						
- Capitale sociale	377.332	6,3	407.330	6,7	407.924	7,0
- Riserve	1.382.100	22,9	1.361.887	22,5	1.399.388	24,1
- Risultato netto	139.006	2,3	158.671	2,6	168.702	2,9

B.5 - MEDIE IMPRESE

CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Fatturato	2.658.740	100,0	2.341.406	100,0	2.266.468	100,0
- Consumi	-2.270.245	-85,4	-1.942.392	-83,0	-1.893.135	-83,5
Valore aggiunto	388.495	14,6	399.014	17,0	373.333	16,5
- Costo del lavoro	-222.505	-8,4	-218.304	-9,3	-223.923	-9,9
Margine operativo lordo	165.990	6,2	180.710	7,7	149.410	6,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-10.057	-0,4	-9.357	-0,4	-9.072	-0,4
- Ammortamenti immobilizz. materiali	-63.201	-2,4	-70.616	-3,0	-69.548	-3,1
Margine operativo netto	92.732	3,5	100.737	4,3	70.790	3,1
- Oneri finanziari	-51.514	-1,9	-38.009	-1,6	-29.621	-1,3
- Proventi finanziari	23.189	0,9	15.939	0,7	12.324	0,5
- Altri ut./perd. di natura finanz. e div.	-990	...	1.005	...	-201	...
Risultato corrente prima delle imposte	63.417	2,4	79.672	3,4	53.292	2,4
- Ammort. avviam. e ammort. anticipati	-71	...	-669	...	-675	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-16.036	-0,6	-19.215	-0,8	-9.822	-0,4
- Utili e perdite su cessioni	10.023	0,4	1.630	0,1	7.038	0,3
- Proventi e oneri straordinari	-532	...	-24.487	-1,0	-14.587	-0,6
Risultato prima delle imposte	56.801	2,1	36.931	1,6	35.246	1,6
- Imposte	-30.419	-1,1	-37.772	-1,6	-35.685	-1,6
Risultato netto	26.382	1,0	-841	...	-439	...
Numero dei dipendenti	5.181		5.092		5.134	
Fatturato all'esportazione	819.973	30,8	736.989	31,5	695.724	30,7
Investimenti tecnici	116.888		103.440		88.670	

STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	169.934	6,6	214.161	8,4	108.320	4,3
- Titoli	28.092	1,1	47.069	1,8	120.720	4,8
- Crediti commerciali netti	796.815	30,9	743.913	29,1	721.970	28,7
- Rimanenze di esercizio	409.881	15,9	382.296	15,0	387.267	15,4
- Altre attività correnti	188.581	7,3	159.735	6,3	165.520	6,6
Attivo corrente lordo (a)	1.593.303	61,9	1.547.174	60,6	1.503.797	59,7
- Debiti commerciali	531.642	20,6	530.433	20,8	501.396	19,9
- Anticipi da clienti	197	...	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve	544.938	21,2	501.141	19,6	419.766	16,7
- Altre passività correnti	188.093	7,3	205.258	8,0	180.864	7,2
Passivo corrente lordo (b)	1.264.870	49,1	1.236.832	48,5	1.102.026	43,8
Attivo corrente netto (a-b=c)	328.433	12,8	310.342	12,2	401.771	16,0
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.620.683	62,9	1.705.810	66,8	1.776.009	70,5
- Fondi di ammortamento	915.370	35,5	976.927	38,3	1.044.182	41,5
- Immobilizzazioni materiali nette ...	705.313	27,4	728.883	28,6	731.827	29,1
- Partecipazioni	169.838	6,6	165.241	6,5	162.390	6,4
- Altre attività immobilizzate	65.285	2,5	59.014	2,3	64.470	2,6
Attivo immobilizzato netto (d)	940.436	36,5	953.138	37,3	958.687	38,1
Oneri pluriennali (e)	41.549	1,6	42.285	1,7	46.080	1,8
- Debiti finanziari a m/l scadenza	243.313	9,4	247.718	9,7	267.205	10,6
- Altri debiti a m/l scadenza	43.170	1,7	28.875	1,1	47.673	1,9
- Fondi del personale	52.905	2,1	49.407	1,9	46.026	1,8
- Fondi diversi	53.627	2,1	64.434	2,5	67.892	2,7
Passivo a m/l termine (f)	393.015	15,3	390.434	15,3	428.796	17,0
Avviamento (g)	218	...	10.198	0,4	9.596	0,4
Capitale netto (c+d+e-f+g)	917.621	35,6	925.529	36,3	987.338	39,2
<i>rappresentato da:</i>						
- Capitale sociale	168.075	6,5	170.349	6,7	170.824	6,8
- Riserve	723.164	28,1	756.021	29,6	816.953	32,4
- Risultato netto	26.382	1,0	-841	...	-439	...

C
Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci
delle principali società del Mezzogiorno
2008-2010

Fonte: elaborazioni Area Studi di Mediobanca

C.1 - INDICI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>numero indice</u>			
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO							
TOTALE PRINCIPALI SOCIETÀ							
Fatturato netto	6,9	-28,7	27,6	100,0	106,9	76,2	93,5
di cui:							
all'interno	6,7	-27,2	29,3	100,0	106,7	77,7	96,1
all'esportazione	7,2	-31,6	24,2	100,0	107,2	73,3	88,5
SOCIETÀ APPARTENENTI AI GRUPPI MAGGIORI							
Fatturato netto	9,3	-34,1	36,4	100,0	109,3	72,0	93,0
di cui:							
all'interno	8,6	-31,9	37,3	100,0	108,6	73,9	95,6
all'esportazione	10,5	-38,5	34,5	100,0	110,5	68,0	87,8
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO							
Fatturato netto	-5,7	-15,8	15,2	100,0	94,3	79,4	91,5
di cui:							
all'interno	-6,2	-16,9	18,7	100,0	93,8	78,0	92,6
all'esportazione	-4,9	-14,1	10,0	100,0	95,1	81,6	89,8
SOCIETÀ MEDIO-GRANDI							
Fatturato netto	3,3	-8,1	4,9	100,0	103,3	95,0	99,6
di cui:							
all'interno	5,6	-6,3	7,3	100,0	105,6	98,9	106,1
all'esportazione	-0,8	-11,6	-0,1	100,0	99,2	87,7	87,6
MEDIE IMPRESE							
Fatturato netto	11,9	-11,9	-3,2	100,0	111,9	98,5	95,4
di cui:							
all'interno	11,0	-12,7	-2,1	100,0	111,0	96,8	94,8
all'esportazione	13,8	-10,1	-5,6	100,0	113,8	102,3	96,6

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>numero indice</u>			
ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE							
TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI (*)							
Fatturato netto	6,7	-18,6	7,9	100,0	106,7	86,9	93,8
di cui:							
all'interno	6,1	-18,7	6,1	100,0	106,1	86,3	91,5
all'esportazione	7,9	-18,3	11,5	100,0	107,9	88,2	98,3
TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI DEL NORD OVEST							
Fatturato netto	3,7	-20,3	9,6	100,0	103,7	82,7	90,7
di cui:							
all'interno	2,4	-19,4	7,2	100,0	102,4	82,5	88,5
all'esportazione	6,2	-21,8	13,9	100,0	106,2	83,1	94,6
TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI DEL NORD EST E CENTRO							
Fatturato netto	9,5	-17,1	6,5	100,0	109,5	90,8	96,7
di cui:							
all'interno	9,4	-18,2	5,2	100,0	109,4	89,5	94,1
all'esportazione	9,7	-14,7	9,3	100,0	109,7	93,5	102,2

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

C.2 - TASSI D'INVESTIMENTO

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
	%	%	%
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO			
<hr/>			
TOTALE PRINCIPALI SOCIETÀ			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	8,1	6,5	4,8
Investimenti/Valore aggiunto	42,5	48,0	29,0
SOCIETÀ APPARTENENTI AI GRUPPI MAGGIORI			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	8,8	7,1	5,0
Investimenti/Valore aggiunto	55,8	68,9	37,0
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	4,6	3,4	3,1
Investimenti/Valore aggiunto	19,8	24,5	15,8
SOCIETÀ MEDIO-GRANDI			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	7,9	6,7	5,8
Investimenti/Valore aggiunto	18,6	14,8	13,7
MEDIE IMPRESE			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	7,2	6,1	5,0
Investimenti/Valore aggiunto	30,1	25,9	23,8

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
	%	%	%
ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE			
<hr/>			
TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI (*)			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	5,9	4,8	4,5
Investimenti/Valore aggiunto	21,8	20,3	18,9
TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI DEL NORD OVEST			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	7,0	5,1	4,8
Investimenti/Valore aggiunto	20,6	18,4	16,4
TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI DEL NORD EST E CENTRO			
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde	5,3	4,5	4,3
Investimenti/Valore aggiunto	22,8	21,7	20,8

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

C.3 - PRODUTTIVITÀ E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE

	A) valore aggiunto netto per dipendente		
	2008	2009	2010
	migliaia di euro		
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO			
<hr/>			
Totale principali società	53,8	37,9	54,1
Società appartenenti ai gruppi maggiori	49,1	29,0	48,6
Società a controllo estero	61,1	34,6	62,3
Società medio-grandi	62,8	69,1	66,7
Medie imprese	60,8	62,7	57,4
ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE			
<hr/>			
Totale società industriali (*)	83,1	75,6	79,9
Totale società industriali del Nord Ovest	74,9	63,9	69,6
Totale società industriali del Nord Est e Centro	91,2	87,1	90,2

B) costo del lavoro
per dipendente

2008	2009	2010
migliaia di euro		

SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO

Totale principali società	44,3	43,6	46,6
Società appartenenti ai gruppi maggiori	43,5	42,5	46,8
Società a controllo estero	52,0	52,2	54,7
Società medio-grandi	39,9	38,9	38,4
Medie imprese	42,9	42,9	43,6

ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE

Totale società industriali (*)	51,5	51,6	54,1
Totale società industriali del Nord Ovest	52,3	51,4	53,9
Totale società industriali del Nord Est e Centro	50,8	51,9	54,3

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

segue

segue: C.3

	% B/A		
	2008	2009	2010
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO			
Totale principali società	82,3	115,0	86,1
Società appartenenti ai gruppi maggiori	88,6	146,6	96,3
Società a controllo estero	85,1	150,9	87,8
Società medio-grandi	63,5	56,3	57,6
Medie imprese	70,6	68,4	76,0

ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE

Totale società industriali (*)	62,0	68,3	67,7
Totale società industriali del Nord Ovest	69,8	80,4	77,4
Totale società industriali del Nord Est e Centro	55,7	59,6	60,2

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

C.4 - RAPPORTO TRA CIRCOLANTE ATTIVO E FATTURATO NETTO

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
	%	%	%
<u>SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO</u>			
Totale principali società	33,1	43,1	37,8
Società appartenenti ai gruppi maggiori	27,8	39,7	34,9
Società a controllo estero	32,6	30,8	31,3
Società medio-grandi	74,0	79,1	65,3
Medie imprese	45,4	48,1	48,9

ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE

Totale società industriali (*)	41,8	48,4	47,8
Totale società industriali del Nord Ovest	43,5	52,0	50,3
Totale società industriali del Nord Est e Centro	40,4	45,3	45,6

N.B. - Circolante attivo: crediti commerciali più rimanenze d'esercizio.

() Escluso Mezzogiorno.*

C.5 - RAPPORTO TRA CIRCOLANTE NETTO E FATTURATO NETTO

	2008	2009	2010
	%	%	%
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO			
<hr/>			
Totale principali società	14,5	19,2	16,6
Società appartenenti ai gruppi maggiori	8,9	15,0	12,8
Società a controllo estero	23,3	24,4	23,1
Società medio-grandi	45,2	38,1	33,6
Medie imprese	25,4	23,5	26,1

ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE

Totale società industriali (*)	20,6	25,4	24,3
Totale società industriali del Nord Ovest	20,1	25,0	23,7
Totale società industriali del Nord Est e Centro	21,0	25,8	24,7

N.B. - Il circolante netto è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

C.6 - CAPITALE INVESTITO E SUO FINANZIAMENTO

SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO

TOTALE PRINCIPALI SOCIETÀ	2008	2009	2010
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	26,8	33,1	29,2
Debiti finanziari a m/l	21,3	17,3	19,9
Capitale netto tangibile	51,9	49,6	50,9
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	63,1	64,2	63,4
Attivi circolanti	36,9	35,8	36,6
<i>di cui: liquidità</i>	3,5	3,6	3,9
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	73,2	66,9	70,8
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	44,3	34,3	40,5
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	10,1	2,7	7,4
SOCIETÀ APPARTENENTI AI GRUPPI MAGGIORI	2008	2009	2010
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	25,3	33,0	27,7
Debiti finanziari a m/l	21,5	17,9	21,6
Capitale netto tangibile	53,2	49,1	50,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	74,3	72,8	70,4
Attivi circolanti	25,7	27,2	29,6
<i>di cui: liquidità</i>	1,8	1,4	1,8
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	74,7	67,0	72,3
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	45,9	35,2	43,8
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	0,4	-5,8	1,9

segue

segue: C.6

SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	35,5	42,9	42,1
Debiti finanziari a m/l	10,3	10,5	10,4
Capitale netto tangibile	54,2	46,6	47,5
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	44,8	46,8	53,4
Attivi circolanti	55,2	53,2	46,6
<i>di cui: liquidità</i>	<i>1,8</i>	<i>1,3</i>	<i>1,8</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	64,5	57,1	57,9
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	22,5	19,7	19,8
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	19,7	10,3	4,5
SOCIETÀ MEDIO-GRANDI	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	24,1	27,4	26,3
Debiti finanziari a m/l	30,8	20,0	20,9
Capitale netto tangibile	45,1	52,6	52,8
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	38,6	42,0	44,4
Attivi circolanti	61,4	58,0	55,6
<i>di cui: liquidità</i>	<i>7,6</i>	<i>10,2</i>	<i>11,7</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	75,9	72,6	73,7
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	56,1	42,2	44,3
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	37,3	30,6	29,3

MEDIE IMPRESE	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	31,9	30,3	25,2
Debiti finanziari a m/l	16,8	16,8	18,9
Capitale netto tangibile	51,3	52,9	55,9
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	48,8	50,8	50,7
Attivi circolanti	51,2	49,2	49,3
<i>di cui: liquidità</i>	<i>11,6</i>	<i>15,8</i>	<i>13,7</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	68,1	69,7	74,8
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	34,5	35,6	42,9
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	19,3	18,9	24,1

ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE

TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI (*)	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	17,7	16,4	16,6
Debiti finanziari a m/l	33,6	32,8	31,0
Capitale netto tangibile	48,7	50,8	52,4
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	68,1	68,4	68,3
Attivi circolanti	31,9	31,6	31,7
<i>di cui: liquidità</i>	<i>5,6</i>	<i>5,9</i>	<i>5,7</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	82,3	83,6	83,4
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	65,5	66,7	65,1
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	14,2	15,2	15,1

(*) Escluso Mezzogiorno.

segue

TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI DEL NORD OVEST

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	22,4	20,8	21,6
Debiti finanziari a m/l	25,1	28,6	28,2
Capitale netto tangibile	52,5	50,6	50,2
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	58,9	60,0	60,9
Attivi circolanti	41,1	40,0	39,1
<i>di cui: liquidità</i>	<i>7,4</i>	<i>8,2</i>	<i>7,0</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	77,6	79,2	78,4
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	52,8	57,9	56,6
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	18,7	19,2	17,5

TOTALE SOCIETÀ INDUSTRIALI DEL NORD EST E CENTRO

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<i>% sul capitale investito tangibile</i>			
Debiti finanziari a breve	15,1	14,0	13,7
Debiti finanziari a m/l	38,3	35,2	32,6
Capitale netto tangibile	46,6	50,8	53,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>rappresentato da:</i>			
Attivi immobilizzati	73,2	73,1	72,7
Attivi circolanti	26,8	26,9	27,3
<i>di cui: liquidità</i>	<i>4,6</i>	<i>4,6</i>	<i>5,0</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	84,9	86,0	86,3
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	71,7	71,5	70,4
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	11,7	12,9	13,6

C.7 - ROI E ROE

	ROI		
	2008	2009	2010
	%	%	%
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO			
Totale principali società	6,6	0,6	5,2
Società appartenenti ai gruppi maggiori	5,7	-1,2	3,8
Società a controllo estero	7,3	-7,2	5,8
Società medio-grandi	9,9	12,3	11,8
Medie imprese	6,6	6,9	4,8
ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE			
Totale società industriali (*)	10,5	7,9	8,6
Totale società industriali del Nord Ovest	9,8	6,6	7,1
Totale società industriali del Nord Est e Centro	10,9	8,7	9,5
	ROE		
	2008	2009	2010
	%	%	%
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO			
Totale principali società	-1,3	-7,4	4,0
Società appartenenti ai gruppi maggiori	-3,8	-7,7	2,4
Società a controllo estero	1,8	-27,0	10,9
Società medio-grandi	7,9	9,0	9,3
Medie imprese	3,0	-0,1	-
ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE			
Totale società industriali (*)	11,4	5,7	8,8
Totale società industriali del Nord Ovest	10,3	1,8	7,1
Totale società industriali del Nord Est e Centro	12,2	8,3	9,9

N.B. - Indici calcolati senza depurare i valori contabili delle rivalutazioni monetarie.

ROI = rapporto tra margine operativo netto e capitale investito, quest'ultimo pari alla somma del patrimonio netto, depurato delle azioni proprie, e dei debiti finanziari complessivi. Per omogeneità con il denominatore, il numeratore del rapporto comprende in aggiunta al margine operativo anche i proventi finanziari (esclusi gli utili su cambi).

ROE = rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto (sempre depurato delle azioni proprie) escluso lo stesso risultato.

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

C.8 - DIMENSIONE MEDIA

	2010			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
		milioni di euro		numero
SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO				
Totale principali società	252,4	466,6	59,3	804
Società appartenenti ai gruppi maggiori ..	789,1	1.587,9	168,6	2.327
Società a controllo estero	144,4	273,3	44,4	577
Società medio-grandi	122,7	151,2	34,9	458
Medie imprese	55,5	73,1	12,0	166
ALTRE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE				
Totale società industriali (*)	252,4	247,9	46,6	472
Totale società industriali del Nord Ovest ..	192,9	229,6	40,2	468
Totale società industriali del Nord Est e Centro	312,2	266,4	53,1	476

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

D
Aggregati dei bilanci delle medie imprese
del Mezzogiorno
2008

Fonte: elaborazioni Area Studi di Mediobanca
su dati Mediobanca e Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane (1999-2008)*

D.1 - TOTALE MEDIE IMPRESE

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	12.829.909	100,0
- Consumi	-10.366.115	-80,8
Valore aggiunto	2.463.794	19,2
- Costo del lavoro	-1.553.195	-12,1
Margine operativo lordo	910.599	7,1
- Ammortamenti oneri pluriennali	-79.870	-0,6
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-386.380	-3,0
Margine operativo netto	444.349	3,5
- Oneri finanziari	-318.872	-2,5
- Proventi finanziari	69.896	0,5
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-12.393	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	182.980	1,4
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-12.826	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-34.910	-0,3
- Utili e perdite su cessioni	122.906	1,0
- Proventi e oneri straordinari	-9.343	-0,1
Risultato prima delle imposte	248.807	1,9
- Imposte	-171.936	-1,3
Risultato netto	76.871	0,6
Numero dei dipendenti	42.103	
Fatturato all'esportazione	2.881.462	22,5
Investimenti tecnici	552.417	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	669.855	4,7
- Titoli	79.159	0,6
- Crediti commerciali netti	4.322.462	30,2
- Rimanenze di esercizio	2.336.549	16,3
- Altre attività correnti	904.263	6,3
Attivo corrente lordo (a)	8.312.288	58,0
- Debiti commerciali	3.045.924	21,3
- Anticipi da clienti	82.444	0,6
- Debiti finanziari a breve	3.040.752	21,2
- Altre passività correnti	1.184.491	8,3
Passivo corrente lordo (b)	7.353.611	51,3
Attivo corrente netto (a-b=c)	958.677	6,7
- Immobilizzazioni materiali lorde	8.571.783	59,8
- Fondi di ammortamento	4.047.335	28,3
- Immobilizzazioni materiali nette	4.524.448	31,6
- Partecipazioni	678.446	4,7
- Altre attività immobilizzate	407.689	2,8
Attivo immobilizzato netto (d)	5.610.583	39,2
Oneri pluriennali (e)	288.038	2,0
- Debiti finanziari a m/l scadenza	1.575.666	11,0
- Altri debiti a m/l scadenza	203.478	1,4
- Fondi del personale	323.489	2,3
- Fondi diversi	208.839	1,5
Passivo a m/l termine (f)	2.311.472	16,1
Avviamento (g)	114.113	0,8
Capitale netto (c+d+e-f+g)	4.659.939	32,5
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	1.158.629	8,1
- Riserve	3.424.439	23,9
- Risultato netto	76.871	0,5

D.2 - ABRUZZO

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	3.069.527	100,0
- Consumi	-2.455.597	-80,0
Valore aggiunto	613.930	20,0
- Costo del lavoro	-392.457	-12,8
Margine operativo lordo	221.473	7,2
- Ammortamenti oneri pluriennali	-17.710	-0,6
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-86.503	-2,8
Margine operativo netto	117.260	3,8
- Oneri finanziari	-84.181	-2,7
- Proventi finanziari	19.428	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-4.615	-0,2
Risultato corrente prima delle imposte	47.892	1,6
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-8.488	-0,3
- Rivalutazioni e svalutazioni	-20.881	-0,7
- Utili e perdite su cessioni	12.443	0,4
- Proventi e oneri straordinari	-18.552	-0,6
Risultato prima delle imposte	12.414	0,4
- Imposte	-47.767	-1,6
Risultato netto	-35.353	-1,2
Numero dei dipendenti	10.867	
Fatturato all'esportazione	835.743	27,2
Investimenti tecnici	130.441	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	183.780	5,4
- Titoli	10.736	0,3
- Crediti commerciali netti	1.061.059	31,2
- Rimanenze di esercizio	608.475	17,9
- Altre attività correnti	151.951	4,5
Attivo corrente lordo (a)	2.016.001	59,2
- Debiti commerciali	703.417	20,7
- Anticipi da clienti	25.955	0,8
- Debiti finanziari a breve	782.636	23,0
- Altre passività correnti	246.632	7,2
Passivo corrente lordo (b)	1.758.640	51,7
Attivo corrente netto (a-b=c)	257.361	7,6
- Immobilizzazioni materiali lorde	2.014.784	59,2
- Fondi di ammortamento	958.898	28,2
- Immobilizzazioni materiali nette	1.055.886	31,0
- Partecipazioni	125.170	3,7
- Altre attività immobilizzate	115.740	3,4
Attivo immobilizzato netto (d)	1.296.796	38,1
Oneri pluriennali (e)	49.069	1,4
- Debiti finanziari a m/l scadenza	463.330	13,6
- Altri debiti a m/l scadenza	39.419	1,2
- Fondi del personale	75.198	2,2
- Fondi diversi	65.459	1,9
Passivo a m/l termine (f)	643.406	18,9
Avviamento (g)	40.964	1,2
Capitale netto (c+d+e-f+g)	1.000.784	29,4
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	269.792	7,9
- Riserve	766.345	22,5
- Risultato netto	-35.353	-1,0

D.3 - CAMPANIA

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	4.705.413	100,0
- Consumi	-3.935.852	-83,6
Valore aggiunto	769.561	16,4
- Costo del lavoro	-437.325	-9,3
Margine operativo lordo	332.236	7,1
- Ammortamenti oneri pluriennali	-18.184	-0,4
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-129.205	-2,7
Margine operativo netto	184.847	3,9
- Oneri finanziari	-98.985	-2,1
- Proventi finanziari	25.143	0,5
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-3.600	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	107.405	2,3
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-1.340	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	720	...
- Utili e perdite su cessioni	24.406	0,5
- Proventi e oneri straordinari	-1.728	...
Risultato prima delle imposte	129.463	2,8
- Imposte	-62.777	-1,3
Risultato netto	66.686	1,4
Numero dei dipendenti	11.785	
Fatturato all'esportazione	1.199.960	25,5
Investimenti tecnici	186.769	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	255.194	5,2
- Titoli	37.400	0,8
- Crediti commerciali netti	1.508.742	31,0
- Rimanenze di esercizio	850.667	17,5
- Altre attività correnti	334.430	6,9
Attivo corrente lordo (a)	2.986.433	61,3
- Debiti commerciali	1.103.377	22,6
- Anticipi da clienti	21.746	0,4
- Debiti finanziari a breve	1.022.293	21,0
- Altre passività correnti	331.382	6,8
Passivo corrente lordo (b)	2.478.798	50,9
Attivo corrente netto (a-b=c)	507.635	10,4
- Immobilizzazioni materiali lorde	2.992.101	61,4
- Fondi di ammortamento	1.453.678	29,8
- Immobilizzazioni materiali nette	1.538.423	31,6
- Partecipazioni	146.768	3,0
- Altre attività immobilizzate	98.033	2,0
Attivo immobilizzato netto (d)	1.783.224	36,6
Oneri pluriennali (e)	83.325	1,7
- Debiti finanziari a m/l scadenza	457.083	9,4
- Altri debiti a m/l scadenza	18.089	0,4
- Fondi del personale	103.391	2,1
- Fondi diversi	59.326	1,2
Passivo a m/l termine (f)	637.889	13,1
Avviamento (g)	18.755	0,4
Capitale netto (c+d+e-f+g)	1.755.050	36,0
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	403.971	8,3
- Riserve	1.284.393	26,4
- Risultato netto	66.686	1,4

D.4 - PUGLIA

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	2.460.842	100,0
- Consumi	-1.967.187	-79,9
Valore aggiunto	493.655	20,1
- Costo del lavoro	-305.439	-12,4
Margine operativo lordo	188.216	7,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-12.014	-0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-72.287	-2,9
Margine operativo netto	103.915	4,2
- Oneri finanziari	-53.543	-2,2
- Proventi finanziari	8.524	0,3
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-2.510	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	56.386	2,3
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-2.227	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-3.097	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	10.239	0,4
- Proventi e oneri straordinari	-2.260	-0,1
Risultato prima delle imposte	59.041	2,4
- Imposte	-37.039	-1,5
Risultato netto	22.002	0,9
Numero dei dipendenti	8.540	
Fatturato all'esportazione	490.726	19,9
Investimenti tecnici	105.183	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	86.937	3,5
- Titoli	4.457	0,2
- Crediti commerciali netti	735.076	30,0
- Rimanenze di esercizio	332.594	13,6
- Altre attività correnti	131.721	5,4
Attivo corrente lordo (a)	1.290.785	52,6
- Debiti commerciali	484.812	19,8
- Anticipi da clienti	33.812	1,4
- Debiti finanziari a breve	476.662	19,4
- Altre passività correnti	255.117	10,4
Passivo corrente lordo (b)	1.250.403	51,0
Attivo corrente netto (a-b=c)	40.382	1,6
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.571.984	64,1
- Fondi di ammortamento	719.704	29,3
- Immobilizzazioni materiali nette	852.280	34,7
- Partecipazioni	153.641	6,3
- Altre attività immobilizzate	78.977	3,2
Attivo immobilizzato netto (d)	1.084.898	44,2
Oneri pluriennali (e)	39.622	1,6
- Debiti finanziari a m/l scadenza	282.634	11,5
- Altri debiti a m/l scadenza	37.631	1,5
- Fondi del personale	60.130	2,5
- Fondi diversi	36.257	1,5
Passivo a m/l termine (f)	416.652	17,0
Avviamento (g)	38.610	1,6
Capitale netto (c+d+e-f+g)	786.860	32,1
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	192.345	7,8
- Riserve	572.513	23,3
- Risultato netto	22.002	0,9

D.5 - SICILIA

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	1.374.145	100,0
- Consumi	-1.043.887	-76,0
Valore aggiunto	330.258	24,0
- Costo del lavoro	-251.897	-18,3
Margine operativo lordo	78.361	5,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	-20.081	-1,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-50.061	-3,6
Margine operativo netto	8.219	0,6
- Oneri finanziari	-46.878	-3,4
- Proventi finanziari	13.921	1,0
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-2.937	-0,2
Risultato corrente prima delle imposte	-27.675	-2,0
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-353	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-10.993	-0,8
- Utili e perdite su cessioni	49.382	3,6
- Proventi e oneri straordinari	14.650	1,1
Risultato prima delle imposte	25.011	1,8
- Imposte	-10.699	-0,8
Risultato netto	14.312	1,0
Numero dei dipendenti	6.172	
Fatturato all'esportazione	216.745	15,8
Investimenti tecnici	58.859	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	98.926	5,1
- Titoli	18.523	0,9
- Crediti commerciali netti	586.157	30,0
- Rimanenze di esercizio	295.629	15,1
- Altre attività correnti	140.446	7,2
Attivo corrente lordo (a)	1.139.681	58,4
- Debiti commerciali	446.046	22,8
- Anticipi da clienti	734	...
- Debiti finanziari a breve	387.114	19,8
- Altre passività correnti	173.702	8,9
Passivo corrente lordo (b)	1.007.596	51,6
Attivo corrente netto (a-b=c)	132.085	6,8
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.062.370	54,4
- Fondi di ammortamento	483.991	24,8
- Immobilizzazioni materiali nette	578.379	29,6
- Partecipazioni	66.463	3,4
- Altre attività immobilizzate	88.820	4,5
Attivo immobilizzato netto (d)	733.662	37,6
Oneri pluriennali (e)	66.860	3,4
- Debiti finanziari a m/l scadenza	185.597	9,5
- Altri debiti a m/l scadenza	74.846	3,8
- Fondi del personale	51.191	2,6
- Fondi diversi	36.425	1,9
Passivo a m/l termine (f)	348.059	17,8
Avviamento (g)	12.200	0,6
Capitale netto (c+d+e-f+g)	596.748	30,6
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	109.352	5,6
- Riserve	473.084	24,2
- Risultato netto	14.312	0,7

D.6 - SARDEGNA

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	573.893	100,0
- Consumi	-468.896	-81,7
Valore aggiunto	104.997	18,3
- Costo del lavoro	-90.192	-15,7
Margine operativo lordo	14.805	2,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-5.499	-1,0
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-19.572	-3,4
Margine operativo netto	-10.266	-1,8
- Oneri finanziari	-16.949	-3,0
- Proventi finanziari	2.091	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	800	0,1
Risultato corrente prima delle imposte	-24.324	-4,2
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-316	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-313	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	22.284	3,9
- Proventi e oneri straordinari	2.062	0,4
Risultato prima delle imposte	-607	-0,1
- Imposte	-5.983	-1,0
Risultato netto	-6.590	-1,1
Numero dei dipendenti	2.292	
Fatturato all'esportazione	61.811	10,8
Investimenti tecnici	22.788	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	27.075	3,0
- Titoli	2	
- Crediti commerciali netti	199.572	22,4
- Rimanenze di esercizio	155.102	17,4
- Altre attività correnti	91.806	10,3
Attivo corrente lordo (a)	473.557	53,1
- Debiti commerciali	126.579	14,2
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	204.248	22,9
- Altre passività correnti	86.967	9,8
Passivo corrente lordo (b)	417.794	46,9
Attivo corrente netto (a-b=c)	55.763	6,3
- Immobilizzazioni materiali lorde	426.903	47,9
- Fondi di ammortamento	210.909	23,7
- Immobilizzazioni materiali nette	215.994	24,2
- Partecipazioni	169.191	19,0
- Altre attività immobilizzate	9.205	1,0
Attivo immobilizzato netto (d)	394.390	44,3
Oneri pluriennali (e)	20.715	2,3
- Debiti finanziari a m/l scadenza	94.175	10,6
- Altri debiti a m/l scadenza	26.607	3,0
- Fondi del personale	19.012	2,1
- Fondi diversi	9.076	1,0
Passivo a m/l termine (f)	148.870	16,7
Avviamento (g)	2.520	0,3
Capitale netto (c+d+e-f+g)	324.518	36,4
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	132.592	14,9
- Riserve	198.516	22,3
- Risultato netto	-6.590	-0,7

D.7 - ALTRE REGIONI

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	646.089	100,0
- Consumi	-494.696	-76,6
Valore aggiunto	151.393	23,4
- Costo del lavoro	-75.885	-11,7
Margine operativo lordo	75.508	11,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	-6.382	-1,0
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-28.752	-4,5
Margine operativo netto	40.374	6,2
- Oneri finanziari	-18.336	-2,8
- Proventi finanziari	789	0,1
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	469	0,1
Risultato corrente prima delle imposte	23.296	3,6
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-102	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-346	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	4.152	0,6
- Proventi e oneri straordinari	-3.515	-0,5
Risultato prima delle imposte	23.485	3,6
- Imposte	-7.671	-1,2
Risultato netto	15.814	2,4
Numero dei dipendenti	2.447	
Fatturato all'esportazione	76.477	11,8
Investimenti tecnici	48.377	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	17.943	2,4
- Titoli	8.041	1,1
- Crediti commerciali netti	231.856	30,8
- Rimanenze di esercizio	94.082	12,5
- Altre attività correnti	53.909	7,2
Attivo corrente lordo (a)	405.831	53,9
- Debiti commerciali	181.693	24,1
- Anticipi da clienti	197	...
- Debiti finanziari a breve	167.799	22,3
- Altre passività correnti	90.691	12,0
Passivo corrente lordo (b)	440.380	58,5
Attivo corrente netto (a-b=c)	-34.549	-4,6
- Immobilizzazioni materiali lorde	503.641	66,9
- Fondi di ammortamento	220.155	29,2
- Immobilizzazioni materiali nette	283.486	37,6
- Partecipazioni	17.213	2,3
- Altre attività immobilizzate	16.914	2,2
Attivo immobilizzato netto (d)	317.613	42,2
Oneri pluriennali (e)	28.447	3,8
- Debiti finanziari a m/l scadenza	92.847	12,3
- Altri debiti a m/l scadenza	6.886	0,9
- Fondi del personale	14.567	1,9
- Fondi diversi	2.296	0,3
Passivo a m/l termine (f)	116.596	15,5
Avviamento (g)	1.064	0,1
Capitale netto (c+d+e-f+g)	195.979	26,0
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	50.577	6,7
- Riserve	129.588	17,2
- Risultato netto	15.814	2,1

D.8 - ALIMENTARE

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	4.346.126	100,0
- Consumi	-3.720.623	-85,6
Valore aggiunto	625.503	14,4
- Costo del lavoro	-338.840	-7,8
Margine operativo lordo	286.663	6,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-19.053	-0,4
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-109.479	-2,5
Margine operativo netto	158.131	3,6
- Oneri finanziari	-89.825	-2,1
- Proventi finanziari	12.661	0,3
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-1.654	...
Risultato corrente prima delle imposte	79.313	1,8
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-1.266	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-1.798	...
- Utili e perdite su cessioni	5.569	0,1
- Proventi e oneri straordinari	-2.397	-0,1
Risultato prima delle imposte	79.421	1,8
- Imposte	-46.986	-1,1
Risultato netto	32.435	0,7
Numero dei dipendenti	9.469	
Fatturato all'esportazione	977.955	22,5
Investimenti tecnici	168.248	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	149.966	3,7
- Titoli	32.735	0,8
- Crediti commerciali netti	1.207.315	30,1
- Rimanenze di esercizio	684.259	17,0
- Altre attività correnti	285.939	7,1
Attivo corrente lordo (a)	2.360.214	58,8
- Debiti commerciali	916.446	22,8
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	930.591	23,2
- Altre passività correnti	270.141	6,7
Passivo corrente lordo (b)	2.117.178	52,7
Attivo corrente netto (a-b=c)	243.036	6,1
- Immobilizzazioni materiali lorde	2.714.333	67,6
- Fondi di ammortamento	1.316.836	32,8
- Immobilizzazioni materiali nette	1.397.497	34,8
- Partecipazioni	89.610	2,2
- Altre attività immobilizzate	70.443	1,8
Attivo immobilizzato netto (d)	1.557.550	38,8
Oneri pluriennali (e)	67.187	1,7
- Debiti finanziari a m/l scadenza	465.304	11,6
- Altri debiti a m/l scadenza	37.622	0,9
- Fondi del personale	78.963	2,0
- Fondi diversi	50.991	1,3
Passivo a m/l termine (f)	632.880	15,8
Avviamento (g)	31.571	0,8
Capitale netto (c+d+e-f+g)	1.266.464	31,5
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	303.579	7,6
- Riserve	930.450	23,2
- Risultato netto	32.435	0,8

D.9 - BENI PER LA PERSONA E LA CASA

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	1.906.307	100,0
- Consumi	-1.479.760	-77,6
Valore aggiunto	426.547	22,4
- Costo del lavoro	-279.534	-14,7
Margine operativo lordo	147.013	7,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	-9.141	-0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-62.559	-3,3
Margine operativo netto	75.313	4,0
- Oneri finanziari	-63.734	-3,3
- Proventi finanziari	12.007	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-4.033	-0,2
Risultato corrente prima delle imposte	19.553	1,0
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-7.188	-0,4
- Rivalutazioni e svalutazioni	-11.038	-0,6
- Utili e perdite su cessioni	12.278	0,6
- Proventi e oneri straordinari	1.882	0,1
Risultato prima delle imposte	15.487	0,8
- Imposte	-21.228	-1,1
Risultato netto	-5.741	-0,3
Numero dei dipendenti	8.279	
Fatturato all'esportazione	508.225	26,7
Investimenti tecnici	74.094	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	118.839	4,5
- Titoli	5.663	0,2
- Crediti commerciali netti	715.320	27,3
- Rimanenze di esercizio	481.067	18,4
- Altre attività correnti	145.595	5,6
Attivo corrente lordo (a)	1.466.484	56,0
- Debiti commerciali	482.060	18,4
- Anticipi da clienti	39.640	1,5
- Debiti finanziari a breve	538.631	20,6
- Altre passività correnti	202.098	7,7
Passivo corrente lordo (b)	1.262.429	48,2
Attivo corrente netto (a-b=c)	204.055	7,8
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.585.272	60,5
- Fondi di ammortamento	696.065	26,6
- Immobilizzazioni materiali nette	889.207	33,9
- Partecipazioni	115.554	4,4
- Altre attività immobilizzate	95.339	3,6
Attivo immobilizzato netto (d)	1.100.100	42,0
Oneri pluriennali (e)	35.267	1,3
- Debiti finanziari a m/l scadenza	323.612	12,3
- Altri debiti a m/l scadenza	31.387	1,2
- Fondi del personale	60.033	2,3
- Fondi diversi	34.124	1,3
Passivo a m/l termine (f)	449.156	17,1
Avviamento (g)	19.202	0,7
Capitale netto (c+d+e-f+g)	909.468	34,7
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	202.405	7,7
- Riserve	712.804	27,2
- Risultato netto	-5.741	-0,2

D.10 - CARTA E STAMPA

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	570.766	100,0
- Consumi	-429.724	-75,3
Valore aggiunto	141.042	24,7
- Costo del lavoro	-115.679	-20,3
Margine operativo lordo	25.363	4,4
- Ammortamenti oneri pluriennali	-6.773	-1,2
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-21.969	-3,8
Margine operativo netto	-3.379	-0,6
- Oneri finanziari	-12.466	-2,2
- Proventi finanziari	5.243	0,9
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-159	...
Risultato corrente prima delle imposte	-10.761	-1,9
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-402	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-661	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	58.845	10,3
- Proventi e oneri straordinari	-550	-0,1
Risultato prima delle imposte	46.471	8,1
- Imposte	-12.106	-2,1
Risultato netto	34.365	6,0
Numero dei dipendenti	2.339	
Fatturato all'esportazione	63.759	11,2
Investimenti tecnici	35.909	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	48.980	5,1
- Titoli	11.269	1,2
- Crediti commerciali netti	210.225	21,7
- Rimanenze di esercizio	57.626	6,0
- Altre attività correnti	81.363	8,4
Attivo corrente lordo (a)	409.463	42,3
- Debiti commerciali	142.998	14,8
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	110.900	11,5
- Altre passività correnti	85.493	8,8
Passivo corrente lordo (b)	339.391	35,1
Attivo corrente netto (a-b=c)	70.072	7,2
- Immobilizzazioni materiali lorde	530.570	54,8
- Fondi di ammortamento	248.243	25,6
- Immobilizzazioni materiali nette	282.327	29,2
- Partecipazioni	201.425	20,8
- Altre attività immobilizzate	47.752	4,9
Attivo immobilizzato netto (d)	531.504	54,9
Oneri pluriennali (e)	23.525	2,4
- Debiti finanziari a m/l scadenza	93.263	9,6
- Altri debiti a m/l scadenza	25.883	2,7
- Fondi del personale	36.139	3,7
- Fondi diversi	29.119	3,0
Passivo a m/l termine (f)	184.404	19,1
Avviamento (g)	3.322	0,3
Capitale netto (c+d+e-f+g)	444.019	45,9
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	125.274	12,9
- Riserve	284.380	29,4
- Risultato netto	34.365	3,6

D.11 - CHIMICO E FARMACEUTICO

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	1.319.372	100,0
- Consumi	-1.031.755	-78,2
Valore aggiunto	287.617	21,8
- Costo del lavoro	-174.408	-13,2
Margine operativo lordo	113.209	8,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-11.752	-0,9
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-45.423	-3,4
Margine operativo netto	56.034	4,2
- Oneri finanziari	-36.646	-2,8
- Proventi finanziari	13.150	1,0
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-2.116	-0,2
Risultato corrente prima delle imposte	30.422	2,3
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-1.191	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-4.280	-0,3
- Utili e perdite su cessioni	17.662	1,3
- Proventi e oneri straordinari	-14.512	-1,1
Risultato prima delle imposte	28.101	2,1
- Imposte	-23.779	-1,8
Risultato netto	4.322	0,3
Numero dei dipendenti	4.373	
Fatturato all'esportazione	328.000	24,9
Investimenti tecnici	48.598	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	138.394	8,7
- Titoli	3.898	0,2
- Crediti commerciali netti	429.400	27,1
- Rimanenze di esercizio	212.188	13,4
- Altre attività correnti	106.766	6,7
Attivo corrente lordo (a)	890.646	56,2
- Debiti commerciali	298.549	18,8
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	325.438	20,5
- Altre passività correnti	111.676	7,0
Passivo corrente lordo (b)	735.663	46,4
Attivo corrente netto (a-b=c)	154.983	9,8
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.013.418	63,9
- Fondi di ammortamento	510.218	32,2
- Immobilizzazioni materiali nette	503.200	31,8
- Partecipazioni	77.382	4,9
- Altre attività immobilizzate	40.365	2,5
Attivo immobilizzato netto (d)	620.947	39,2
Oneri pluriennali (e)	56.925	3,6
- Debiti finanziari a m/l scadenza	164.588	10,4
- Altri debiti a m/l scadenza	50.346	3,2
- Fondi del personale	41.740	2,6
- Fondi diversi	21.552	1,4
Passivo a m/l termine (f)	278.226	17,6
Avviamento (g)	16.268	1,0
Capitale netto (c+d+e-f+g)	570.897	36,0
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	185.825	11,7
- Riserve	380.750	24,0
- Risultato netto	4.322	0,3

D.12 - MECCANICO

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	3.721.803	100,0
- Consumi	-2.867.194	-77,0
Valore aggiunto	854.609	23,0
- Costo del lavoro	-562.139	-15,1
Margine operativo lordo	292.470	7,9
- Ammortamenti oneri pluriennali	-30.748	-0,8
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-106.364	-2,9
Margine operativo netto	155.358	4,2
- Oneri finanziari	-87.876	-2,4
- Proventi finanziari	22.368	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-3.418	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	86.432	2,3
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-2.518	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-4.592	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	6.235	0,2
- Proventi e oneri straordinari	-14.946	-0,4
Risultato prima delle imposte	70.611	1,9
- Imposte	-54.758	-1,5
Risultato netto	15.853	0,4
Numero dei dipendenti	15.216	
Fatturato all'esportazione	846.793	22,8
Investimenti tecnici	172.205	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	183.179	4,6
- Titoli	24.569	0,6
- Crediti commerciali netti	1.428.440	35,6
- Rimanenze di esercizio	721.647	18,0
- Altre attività correnti	209.896	5,2
Attivo corrente lordo (a)	2.567.731	64,0
- Debiti commerciali	1.008.063	25,1
- Anticipi da clienti	42.804	1,1
- Debiti finanziari a breve	846.223	21,1
- Altre passività correnti	397.561	9,9
Passivo corrente lordo (b)	2.294.651	57,2
Attivo corrente netto (a-b=c)	273.080	6,8
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.999.684	49,9
- Fondi di ammortamento	945.178	23,6
- Immobilizzazioni materiali nette	1.054.506	26,3
- Partecipazioni	136.425	3,4
- Altre attività immobilizzate	116.122	2,9
Attivo immobilizzato netto (d)	1.307.053	32,6
Oneri pluriennali (e)	94.255	2,4
- Debiti finanziari a m/l scadenza	372.447	9,3
- Altri debiti a m/l scadenza	46.960	1,2
- Fondi del personale	88.245	2,2
- Fondi diversi	62.648	1,6
Passivo a m/l termine (f)	570.300	14,2
Avviamento (g)	40.158	1,0
Capitale netto (c+d+e-f+g)	1.144.246	28,5
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	214.352	5,3
- Riserve	914.041	22,8
- Risultato netto	15.853	0,4

D.13 - METALLURGICO

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	737.330	100,0
- Consumi	-659.765	-89,5
Valore aggiunto	77.565	10,5
- Costo del lavoro	-60.395	-8,2
Margine operativo lordo	17.170	2,3
- Ammortamenti oneri pluriennali	-2.195	-0,3
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-25.097	-3,4
Margine operativo netto	-10.122	-1,4
- Oneri finanziari	-21.409	-2,9
- Proventi finanziari	3.003	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-1.009	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	-29.537	-4,0
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-185	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-12.541	-1,7
- Utili e perdite su cessioni	4.840	0,7
- Proventi e oneri straordinari	20.104	2,7
Risultato prima delle imposte	-17.319	-2,3
- Imposte	-4.142	-0,6
Risultato netto	-21.461	-2,9
Numero dei dipendenti	1.824	
Fatturato all'esportazione	118.693	16,1
Investimenti tecnici	46.710	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	23.913	2,9
- Titoli	709	0,1
- Crediti commerciali netti	282.368	34,1
- Rimanenze di esercizio	141.862	17,1
- Altre attività correnti	60.896	7,4
Attivo corrente lordo (a)	509.748	61,6
- Debiti commerciali	162.294	19,6
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	258.834	31,3
- Altre passività correnti	51.383	6,2
Passivo corrente lordo (b)	472.511	57,1
Attivo corrente netto (a-b=c)	37.237	4,5
- Immobilizzazioni materiali lorde	480.868	58,1
- Fondi di ammortamento	220.051	26,6
- Immobilizzazioni materiali nette	260.817	31,5
- Partecipazioni	19.590	2,4
- Altre attività immobilizzate	23.899	2,9
Attivo immobilizzato netto (d)	304.306	36,8
Oneri pluriennali (e)	9.668	1,2
- Debiti finanziari a m/l scadenza	129.143	15,6
- Altri debiti a m/l scadenza	8.353	1,0
- Fondi del personale	13.788	1,7
- Fondi diversi	6.329	0,8
Passivo a m/l termine (f)	157.613	19,1
Avviamento (g)	3.515	0,4
Capitale netto (c+d+e-f+g)	197.113	23,8
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	72.580	8,8
- Riserve	145.994	17,6
- Risultato netto	-21.461	-2,6

D.14 - ALTRI SETTORI

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	228.205	100,0
- Consumi	-177.294	-77,7
Valore aggiunto	50.911	22,3
- Costo del lavoro	-22.200	-9,7
Margine operativo lordo	28.711	12,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-208	-0,1
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-15.489	-6,8
Margine operativo netto	13.014	5,7
- Oneri finanziari	-6.916	-3,0
- Proventi finanziari	1.464	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-4	...
Risultato corrente prima delle imposte	7.558	3,3
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-76	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-	
- Utili e perdite su cessioni	17.477	7,7
- Proventi e oneri straordinari	1.076	0,5
Risultato prima delle imposte	26.035	11,4
- Imposte	-8.937	-3,9
Risultato netto	17.098	7,5
Numero dei dipendenti	603	
Fatturato all'esportazione	38.037	16,7
Investimenti tecnici	6.653	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	6.584	2,2
- Titoli	316	0,1
- Crediti commerciali netti	49.394	16,6
- Rimanenze di esercizio	37.900	12,7
- Altre attività correnti	13.808	4,6
Attivo corrente lordo (a)	108.002	36,2
- Debiti commerciali	35.514	11,9
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	30.135	10,1
- Altre passività correnti	66.139	22,2
Passivo corrente lordo (b)	131.788	44,2
Attivo corrente netto (a-b=c)	-23.786	-8,0
- Immobilizzazioni materiali lorde	247.638	83,0
- Fondi di ammortamento	110.744	37,1
- Immobilizzazioni materiali nette	136.894	45,9
- Partecipazioni	38.460	12,9
- Altre attività immobilizzate	13.769	4,6
Attivo immobilizzato netto (d)	189.123	63,4
Oneri pluriennali (e)	1.211	0,4
- Debiti finanziari a m/l scadenza	27.309	9,2
- Altri debiti a m/l scadenza	2.927	1,0
- Fondi del personale	4.581	1,5
- Fondi diversi	4.076	1,4
Passivo a m/l termine (f)	38.893	13,0
Avviamento (g)	77	...
Capitale netto (c+d+e-f+g)	127.732	42,8
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	54.614	18,3
- Riserve	56.020	18,8
- Risultato netto	17.098	5,7

D.15 - SOCIETÀ APPARTENENTI A DISTRETTI

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	1.965.487	100,0
- Consumi	-1.661.634	-84,5
Valore aggiunto	303.853	15,5
- Costo del lavoro	-194.149	-9,9
Margine operativo lordo	109.704	5,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-8.740	-0,4
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-38.078	-1,9
Margine operativo netto	62.886	3,2
- Oneri finanziari	-48.660	-2,5
- Proventi finanziari	4.907	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-3.754	-0,2
Risultato corrente prima delle imposte	15.379	0,8
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-368	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-11.466	-0,6
- Utili e perdite su cessioni	10.095	0,5
- Proventi e oneri straordinari	522	...
Risultato prima delle imposte	14.162	0,7
- Imposte	-22.743	-1,2
Risultato netto	-8.581	-0,4
Numero dei dipendenti	5.391	
Fatturato all'esportazione	836.290	42,5
Investimenti tecnici	61.249	

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	58.216	3,0
- Titoli	2.409	0,1
- Crediti commerciali netti	561.616	29,0
- Rimanenze di esercizio	452.647	23,4
- Altre attività correnti	141.623	7,3
Attivo corrente lordo (a)	1.216.511	62,9
- Debiti commerciali	469.169	24,2
- Anticipi da clienti	-	
- Debiti finanziari a breve	513.385	26,5
- Altre passività correnti	130.813	6,8
Passivo corrente lordo (b)	1.113.367	57,5
Attivo corrente netto (a-b=c)	103.144	5,3
- Immobilizzazioni materiali lorde	1.064.074	55,0
- Fondi di ammortamento	472.958	24,4
- Immobilizzazioni materiali nette	591.116	30,5
- Partecipazioni	61.315	3,2
- Altre attività immobilizzate	26.390	1,4
Attivo immobilizzato netto (d)	678.821	35,1
Oneri pluriennali (e)	37.347	1,9
- Debiti finanziari a m/l scadenza	205.442	10,6
- Altri debiti a m/l scadenza	15.183	0,8
- Fondi del personale	45.061	2,3
- Fondi diversi	26.186	1,4
Passivo a m/l termine (f)	291.872	15,1
Avviamento (g)	2.437	0,1
Capitale netto (c+d+e-f+g)	529.877	27,4
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	142.547	7,4
- Riserve	395.911	20,5
- Risultato netto	-8.581	-0,4

D.16 - SOCIETÀ APPARTENENTI AD ALTRI SISTEMI PRODUTTIVI

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	1.616.066	100,0
- Consumi	-1.337.134	-82,7
Valore aggiunto	278.932	17,3
- Costo del lavoro	-183.825	-11,4
Margine operativo lordo	95.107	5,9
- Ammortamenti oneri pluriennali	-13.786	-0,9
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-42.354	-2,6
Margine operativo netto	38.967	2,4
- Oneri finanziari	-35.516	-2,2
- Proventi finanziari	6.475	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-2.584	-0,2
Risultato corrente prima delle imposte	7.342	0,5
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-348	...
- Rivalutazioni e svalutazioni	-1.771	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	13.476	0,8
- Proventi e oneri straordinari	-1.645	-0,1
Risultato prima delle imposte	17.054	1,1
- Imposte	-16.303	-1,0
Risultato netto	751	...
Numero dei dipendenti	5.168	
Fatturato all'esportazione	260.704	16,1
Investimenti tecnici	72.200	

LOCALI

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	75.409	4,8
- Titoli	6.204	0,4
- Crediti commerciali netti	545.864	35,1
- Rimanenze di esercizio	256.370	16,5
- Altre attività correnti	80.614	5,2
Attivo corrente lordo (a)	964.461	62,0
- Debiti commerciali	448.712	28,8
- Anticipi da clienti	734	...
- Debiti finanziari a breve	320.873	20,6
- Altre passività correnti	135.010	8,7
Passivo corrente lordo (b)	905.329	58,2
Attivo corrente netto (a-b=c)	59.132	3,8
- Immobilizzazioni materiali lorde	944.094	60,7
- Fondi di ammortamento	460.112	29,6
- Immobilizzazioni materiali nette	483.982	31,1
- Partecipazioni	31.703	2,0
- Altre attività immobilizzate	37.283	2,4
Attivo immobilizzato netto (d)	552.968	35,5
Oneri pluriennali (e)	37.696	2,4
- Debiti finanziari a m/l scadenza	152.582	9,8
- Altri debiti a m/l scadenza	29.537	1,9
- Fondi del personale	32.196	2,1
- Fondi diversi	19.395	1,2
Passivo a m/l termine (f)	233.710	15,0
Avviamento (g)	1.361	0,1
Capitale netto (c+d+e-f+g)	417.447	26,8
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	83.502	5,4
- Riserve	333.194	21,4
- Risultato netto	751	...

D.17 - SOCIETÀ NON APPARTENENTI A DISTRETTI E AD ALTRI

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	9.248.356	100,0
- Consumi	-7.367.347	-79,7
Valore aggiunto	1.881.009	20,3
- Costo del lavoro	-1.175.221	-12,7
Margine operativo lordo	705.788	7,6
- Ammortamenti oneri pluriennali	-57.344	-0,6
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-305.948	-3,3
Margine operativo netto	342.496	3,7
- Oneri finanziari	-234.696	-2,5
- Proventi finanziari	58.514	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-6.055	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	160.259	1,7
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-12.110	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni	-21.673	-0,2
- Utili e perdite su cessioni	99.335	1,1
- Proventi e oneri straordinari	-8.220	-0,1
Risultato prima delle imposte	217.591	2,4
- Imposte	-132.890	-1,4
Risultato netto	84.701	0,9
Numero dei dipendenti	31.544	
Fatturato all'esportazione	1.784.468	19,3
Investimenti tecnici	418.968	

SPL

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	536.230	4,9
- Titoli	70.546	0,7
- Crediti commerciali netti	3.214.982	29,7
- Rimanenze di esercizio	1.627.532	15,0
- Altre attività correnti	682.026	6,3
Attivo corrente lordo (a)	6.131.316	56,6
- Debiti commerciali	2.128.043	19,6
- Anticipi da clienti	81.710	0,8
- Debiti finanziari a breve	2.206.494	20,4
- Altre passività correnti	918.668	8,5
Passivo corrente lordo (b)	5.334.915	49,2
Attivo corrente netto (a-b=c)	796.401	7,4
- Immobilizzazioni materiali lorde	6.563.615	60,6
- Fondi di ammortamento	3.114.265	28,7
- Immobilizzazioni materiali nette	3.449.350	31,8
- Partecipazioni	585.428	5,4
- Altre attività immobilizzate	344.016	3,2
Attivo immobilizzato netto (d)	4.378.794	40,4
Oneri pluriennali (e)	212.995	2,0
- Debiti finanziari a m/l scadenza	1.217.642	11,2
- Altri debiti a m/l scadenza	158.758	1,5
- Fondi del personale	246.232	2,3
- Fondi diversi	163.258	1,5
Passivo a m/l termine (f)	1.785.890	16,5
Avviamento (g)	110.315	1,0
Capitale netto (c+d+e-f+g)	3.712.615	34,3
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	932.580	8,6
- Riserve	2.695.334	24,9
- Risultato netto	84.701	0,8

D.18 - SOCIETÀ APPARTENENTI AD ASI (AREE DI SVILUPPO)

CONTO ECONOMICO

	2008	
	migliaia di euro	%
Fatturato	6.626.249	100,0
- Consumi	-5.311.718	-80,2
Valore aggiunto	1.314.531	19,8
- Costo del lavoro	-845.386	-12,8
Margine operativo lordo	469.145	7,1
- Ammortamenti oneri pluriennali	-46.467	-0,7
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-210.077	-3,2
Margine operativo netto	212.601	3,2
- Oneri finanziari	-170.348	-2,6
- Proventi finanziari	41.841	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversa	-6.374	-0,1
Risultato corrente prima delle imposte	77.720	1,2
- Ammortamento avviamento e ammortamenti anticipati	-11.268	-0,2
- Rivalutazioni e svalutazioni	-3.980	-0,1
- Utili e perdite su cessioni	76.077	1,1
- Proventi e oneri straordinari	3.087	...
Risultato prima delle imposte	141.636	2,1
- Imposte	-77.911	-1,2
Risultato netto	63.725	1,0
Numero dei dipendenti	21.845	
Fatturato all'esportazione	1.406.074	21,2
Investimenti tecnici	299.943	

INDUSTRIALE)

STATO PATRIMONIALE

	2008	
	migliaia di euro	%
- Cassa e banche	386.605	5,0
- Titoli	36.995	0,5
- Crediti commerciali netti	2.273.984	29,6
- Rimanenze di esercizio	1.172.740	15,3
- Altre attività correnti	453.412	5,9
Attivo corrente lordo (a)	4.323.736	56,3
- Debiti commerciali	1.564.661	20,4
- Anticipi da clienti	49.891	0,6
- Debiti finanziari a breve	1.549.573	20,2
- Altre passività correnti	645.647	8,4
Passivo corrente lordo (b)	3.809.772	49,6
Attivo corrente netto (a-b=c)	513.964	6,7
- Immobilizzazioni materiali lorde	4.478.681	58,3
- Fondi di ammortamento	2.036.170	26,5
- Immobilizzazioni materiali nette	2.442.511	31,8
- Partecipazioni	461.221	6,0
- Altre attività immobilizzate	218.238	2,8
Attivo immobilizzato netto (d)	3.121.970	40,6
Oneri pluriennali (e)	154.341	2,0
- Debiti finanziari a m/l scadenza	869.732	11,3
- Altri debiti a m/l scadenza	105.724	1,4
- Fondi del personale	180.310	2,3
- Fondi diversi	116.468	1,5
Passivo a m/l termine (f)	1.272.234	16,6
Avviamento (g)	81.537	1,1
Capitale netto (c+d+e-f+g)	2.599.578	33,8
<i>rappresentato da:</i>		
- Capitale sociale	712.441	9,3
- Riserve	1.823.412	23,7
- Risultato netto	63.725	0,8

E
Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci
delle medie imprese 2008

Fonte: elaborazioni Area Studi di Mediobanca
su dati Mediobanca e Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane (1999-2008)*

E.1 - TASSI D'INVESTIMENTO

Anno 2008	Mezzogiorno							Italia		
	Totale	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altre Regioni	Totale (*)	Nord Ovest	Nord Est e Centro
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Investimenti/ Imm. materiali lorde	6,4	6,5	6,2	6,7	5,5	5,3	9,6	6,9	6,8	6,9
Investimenti/Valore aggiunto	22,4	21,2	24,3	21,3	17,8	21,7	32,0	17,7	17,6	17,7

(*) Escluso Mezzogiorno.

E.2 - PRODUTTIVITÀ E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE

Anno 2008	Mezzogiorno							Italia		
	Totale	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altre Regioni	Totale (*)	Nord Ovest	Nord Est e Centro
	migliaia di euro									
A) Valore aggiunto netto per dipendente	47,4	46,9	52,8	47,9	42,1	34,9	47,5	57,1	60,1	54,7
B) Costo del lavoro per dipendente	36,9	36,1	37,1	35,8	40,8	39,4	31,0	41,6	42,7	40,7
% B/A	77,8	77,0	70,3	74,7	96,9	112,9	65,3	72,9	71,0	74,4

(*) Escluso Mezzogiorno.

E.3 - RAPPORTO TRA CIRCOLANTE E FATTURATO NETTO

Anno 2008	Mezzogiorno							Italia		
	Totale	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altre Regioni	Totale (*)	Nord Ovest	Nord Est e Centro
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Circolante attivo ⁽¹⁾	51,9	54,4	50,1	43,4	64,2	61,8	50,4	52,7	52,8	52,6
Circolante netto ⁽²⁾	25,3	27,5	26,3	17,3	29,2	40,6	16,6	27,5	26,9	28,0

(1) Circolante attivo: crediti commerciali più rimanenze d'esercizio.

(2) Il circolante netto è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(*) Escluso Mezzogiorno.

E.4 - CAPITALE INVESTITO E SUO FINANZIAMENTO

Anno 2008	Mezzogiorno							Italia		
	Totale	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altre Regioni	Totale (*)	Nord Ovest	Nord Est e Centro
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
<i>% sul capitale investito tangibile</i>										
Debiti finanziari a breve ..	33,5	35,6	32,4	31,7	33,2	32,6	38,7	31,4	29,7	32,7
Debiti finanziari a m/l	19,6	22,9	15,1	21,3	22,4	19,3	23,0	19,8	20,8	19,0
Capitale netto tangibile ...	46,9	41,5	52,5	47,0	44,4	48,1	38,3	48,8	49,5	48,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0						
<i>rappresentato da:</i>										
Attivi immobilizzati	55,9	52,6	51,4	65,7	55,4	58,5	69,3	42,6	41,2	43,8
Attivi circolanti	44,1	47,4	48,6	34,3	44,6	41,5	30,7	57,4	58,8	56,2
<i>di cui: liquidità</i>	<i>8,3</i>	<i>8,9</i>	<i>9,3</i>	<i>6,1</i>	<i>10,1</i>	<i>4,3</i>	<i>6,0</i>	<i>10,3</i>	<i>12,3</i>	<i>8,7</i>
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile	66,5	64,4	67,6	68,3	66,8	67,4	61,3	68,6	70,3	67,3
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi	36,9	39,1	31,8	40,2	40,3	37,2	37,3	38,7	41,2	36,8
Attivi circolanti - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile	10,6	11,8	16,2	2,6	11,4	8,9	-8,1	26,0	29,1	23,5

(*) Escluso Mezzogiorno.

E.5 - ROI E ROE

Anno 2008	Mezzogiorno							Italia		
	Totale	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altre Regioni	Totale (*)	Nord Ovest	Nord Est e Centro
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
ROI	5,4	6,0	6,5	7,1	1,8	-1,3	8,9	9,0	9,8	8,3
ROE	1,7	-3,4	3,9	2,9	2,5	-2,0	8,8	5,1	5,7	4,6

N.B. - Indici calcolati senza depurare i valori contabili delle rivalutazioni monetarie.

ROI = rapporto tra margine operativo netto e capitale investito, quest'ultimo pari alla somma del patrimonio netto, depurato delle azioni proprie, e dei debiti finanziari complessivi. Per omogeneità con il denominatore, il numeratore del rapporto comprende in aggiunta al margine operativo anche i proventi finanziari (esclusi gli utili su cambi).

ROE = rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto (sempre depurato delle azioni proprie) escluso lo stesso risultato.

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

E.6 - DIMENSIONE MEDIA

Anno 2008	Mezzogiorno							Italia		
	Totale	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altre Regioni	Totale (*)	Nord Ovest	Nord Est e Centro
Capitale investito milioni di euro	27,8	30,5	28,8	24,4	25,4	43,3	19,3	24,7	24,9	24,5
Fatturato milioni di euro	37,6	40,9	41,6	37,9	28,0	38,3	26,9	40,0	40,4	39,7
Vaore aggiunto milioni di euro	7,2	8,2	6,8	7,6	6,7	7,0	6,3	8,4	8,8	8,1
Dipendenti numero	123	145	104	131	126	153	102	127	126	128

(*) *Escluso Mezzogiorno.*

F
Principali insediamenti produttivi
nel Mezzogiorno
2010

Fonte: elaborazioni Area Studi di Mediobanca
su dati di bilancio e questionari alle imprese

F.1 - PRINCIPALI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI PER GRUPPI

Gruppo	Società	Ubicazione stabilimento	Regione
Alcoa	Alcoa Trasformazioni	Portoscuso Ci	Sardegna
Bosch	Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti	Modugno Ba	Puglia
Bridgestone	Bridgestone Italia	Modugno Ba	Puglia
Brioni	Roman Style	Penne Pe	Abruzzo
Denso	Denso Manufacturing Italia Denso Thermal Systems	San Salvo Ch Avellino	Abruzzo Campania
Eni	Raffineria di Gela Polimeri Europa Polimeri Europa Polimeri Europa	Gela Cl Porto Torres Ss Brindisi Priolo Gargallo Sr	Sicilia Sardegna Puglia Sicilia
Eni / Kuwait Petroleum Italia	Raffineria di Milazzo	Milazzo Me	Sicilia
Erg / Lukoil	Isab	Priolo Gargallo Sr	Sicilia
Exor (Fiat)	Sata Fiat Group Automobiles Fiat Powertrain Technologies FMA - Fabbrica Motori Automobilistici Fiat Group Automobiles Elasis - Sistema Ricerca Fiat nel Mezzogiorno Magnetit Marelli Sistemi Sospensioni Plastic Components and Modules Automotive Plastic Components and Modules Automotive	Melfi Pz Pomigliano Na Termoli Cb Pratola Serra Av Termini Imerese Pa Pomigliano Na Modugno Ba Sulmona Aq Napoli Melfi Pz	Basilicata Campania Molise Campania Sicilia Campania Puglia Abruzzo Campania Basilicata
Exor (Fiat Industrial)	Fpt Industrial Irisbus Italia	Foggia Flumeri Av	Puglia Campania
Exor (Fiat) / PSA	Sevel Società Veicoli Leggeri	Atessa Ch	Abruzzo
Exxon	Esso Italiana	Augusta Sr	Sicilia
Fater	Fater	Pescara	Abruzzo

Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010	
	Stabilimento	Gruppo
Alluminio primario	550	550
Componenti auto	2.040	2.040
Pneumatici	950	950
Abbigliamento	1.046	1.046
Motori di avviamento, alternatori e piccoli motori	993	(*)
Climatizzatori, moduli raffreddamento motore e scambiatori di calore con tecnologia di ultima generazione	838	1.831 (*)
Raffinazione di greggi petroliferi	1.322	
Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	581	
Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	508	
Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	505	2.916
Raffinazione di greggi petroliferi	596	596
Raffinazione di greggi petroliferi	1.101	1.101
Autoveicoli e loro parti	5.564	
Autoveicoli	4.821	
Motori e cambi	2.518	
Motori per autoveicoli	1.907	
Autoveicoli	1.425	
Ricerca e sviluppo di veicoli e motori	833	
Powertrain, iniettori, collettori e aspirazione	932	
Sospensioni e ammortizzatori	719	
Componenti plastici	612	
Componenti plastici	532	19.863
Motori diesel	1.764	
Autobus	713	2.477
Veicoli commerciali	6.076	6.076
Raffinazione di greggi petroliferi	635	635
Assorbenti per la cura della persona	904	904 (°)

segue

segue: F.1

Gruppo	Società	Ubicazione stabilimento	Regione
Fincantieri	Fincantieri Fincantieri	Castellammare di Stabia Na Palermo	Campania Sicilia
Fineldo	Indesit Company Indesit Company	Teverola Ce Carinaro Ce	Campania Campania
Finmeccanica	Alenia Aeronautica AnsaldoBreda Alenia Aeronautica Alenia Aeronautica Alenia Aeronautica Alenia Aeronautica Ansaldo STS Selex Sistemi Integrati AgustaWestland	Pomigliano Na Napoli Foggia Nola Na Grottaglie Ta Napoli Napoli Bacoli Na Brindisi	Campania Campania Puglia Campania Puglia Campania Campania Campania Puglia
Getrag	Getrag	Modugno Ba	Puglia
Honda	Honda Italia Industriale	Atessa Ch	Abruzzo
Industrie Rolli Alimentari	Industrie Rolli Alimentari	Roseto Degli Abruzzi Te	Abruzzo
Micron	Micron Technology Italia	Avezzano Aq	Abruzzo
Moratti	Saras	Sarroch Ca	Sardegna
Natuzzi	Natuzzi (Jesce 2) Natuzzi	Santeramo in Colle Ba Laterza Ta	Puglia Puglia
Pilkington	Pilkington Italia	San Salvo Ch	Abruzzo
Riva Fire	Ilva	Taranto	Puglia
STMicroelectronics	STMicroelectronics	Catania	Sicilia

TOTALE

(*) Dato al 31-III-2011.

(°) Dato al 30-VI-2011.

(§) Dato al 2-IX-2010.

Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010	
	Stabilimento	Gruppo
Navi	649	
Riparazioni e trasformazioni navali	523	1.172
Lavatrici	558	
Frigoriferi	503	1.061
Velivoli civili e militari	2.408	
Apparecchiature e impianti per trazione e materiale ferroviario	863	
Velivoli civili e militari	858	
Velivoli civili e militari	842	
Velivoli civili e militari	623	
Velivoli civili e militari	588	
Sistemi di alimentazione e segnalamento ferroviario	538	
Radar e sistemi navali e terrestri	533	
Elicotteri	529	7.782
Cambi manuali, cambi automatici e a doppia frizione	711	711
Moto e scooter, automobili, <i>power equipment</i>	680	680
Vegetali e alimenti surgelati	509	509
Dispositivi a semiconduttore e di <i>wafers</i> (dischi di silicio)	1.809	1.809 (§)
Raffinazione di greggi petroliferi	1.287	1.287
Mobili imbottiti	1.091	
Mobili imbottiti, complementi d'arredo e rivestimenti	616	1.707
Vetro per auto	1.793	1.793 (*)
Siderurgia	11.684	11.684
Componenti elettronici	3.888	3.888
		75.068

F.2 - PRINCIPALI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI PER REGIONI

Regione	Società	Ubicazione stabilimento	Gruppo
Abruzzo	Sevel Società Veicoli Leggeri	Atessa Ch	Exor (Fiat) / PSA
	Micron Technology Italia	Avezzano Aq	Micron
	Pilkington Italia	San Salvo Ch	Pilkington
	Roman Style	Penne Pe	Brioni
	Denso Manufacturing Italia	San Salvo Ch	Denso
	Fater	Pescara	Fater
	Sistemi Sospensioni	Sulmona Aq	Exor (Fiat)
	Honda Italia Industriale	Atessa Ch	Honda
	Industrie Rolli Alimentari	Roseto Degli Abruzzi Te	Industrie Rolli Alimentari
Molise	Fiat Powertrain Technologies	Termoli Cb	Exor (Fiat)
Campania	Fiat Group Automobiles	Pomigliano Na	Exor (Fiat)
	Alenia Aeronautica	Pomigliano Na	Finmeccanica
	FMA - Fabbrica Motori Automobilistici	Pratola Serra Av	Exor (Fiat)
	Elasis - Sistema Ricerca Fiat nel Mezzogiorno	Pomigliano Na	Exor (Fiat)
	AnsaldoBreda	Napoli	Finmeccanica
	Alenia Aeronautica	Nola Na	Finmeccanica
	Denso Thermal Systems	Avellino	Denso
	Irisbus Italia	Flumeri Av	Exor (Fiat Industrial)
	Fincantieri	Castellammare di Stabia Na	Fincantieri
	Plastic Components and Modules Automotive	Napoli	Exor (Fiat)
	Alenia Aeronautica	Napoli	Finmeccanica
	Indesit Company	Teverola Ce	Fineldo
	Ansaldo STS	Napoli	Finmeccanica
	Selex Sistemi Integrati	Bacoli Na	Finmeccanica
	Indesit Company	Carinaro Ce	Fineldo
Puglia	Ilva	Taranto	Riva Fire
	Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti	Modugno Ba	Bosch
	Fpt Industrial	Foggia	Exor (Fiat Industrial)
	Natuzzi (Jesce 2)	Santeramo in Colle Ba	Natuzzi
	Bridgestone Italia	Modugno Ba	Bridgestone
	Magneti Marelli	Modugno Ba	Exor (Fiat)
	Alenia Aeronautica	Foggia	Finmeccanica
	Getrag	Modugno Ba	Getrag
	Alenia Aeronautica	Grottaglie Ta	Finmeccanica
	Natuzzi	Laterza Ta	Natuzzi
	AgustaWestland	Brindisi	Finmeccanica
	Polimeri Europa	Brindisi	Eni

Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010	
	Stabilimento	Regione
Veicoli commerciali	6.076	
Dispositivi a semiconduttore e di <i>wafers</i> (dischi di silicio)	1.809	(§)
Vetro per auto	1.793	(*)
Abbigliamento	1.046	
Motori di avviamento, alternatori e piccoli motori	993	(*)
Assorbenti per la cura della persona	904	(°)
Sospensioni e ammortizzatori	719	
Moto e scooter, automobili, <i>power equipment</i>	680	
Vegetali e alimenti surgelati	509	14.529
Motori e cambi	2.518	2.518
Autoveicoli	4.821	
Velivoli civili e militari	2.408	
Motori per autoveicoli	1.907	
Ricerca e sviluppo di veicoli e motori	833	
Apparecchiature e impianti per trazione e materiale ferroviario	863	
Velivoli civili e militari	842	
Climatizzatori, moduli raffreddamento motore e scambiatori di calore con tecnologia di ultima generazione	838	(*)
Autobus	713	
Navi	649	
Componenti plastici	612	
Velivoli civili e militari	588	
Lavatrici	558	
Sistemi di alimentazione e segnalamento ferroviario	538	
Radar e sistemi navali e terrestri	533	
Frigoriferi	503	17.206
Siderurgia	11.684	
Componenti auto	2.040	
Motori diesel	1.764	
Mobili imbottiti	1.091	
Pneumatici	950	
<i>Powertrain</i> , iniettori, collettori e aspirazione	932	
Velivoli civili e militari	858	
Cambi manuali, cambi automatici e a doppia frizione	711	
Velivoli civili e militari	623	
Mobili imbottiti, complementi d'arredo e rivestimenti	616	
Elicotteri	529	
Petrochimica (chimica di base e polimeri)	508	22.306

segue

Regione	Società	Ubicazione stabilimento	Gruppo
Basilicata	Sata	Melfi Pz	Exor (Fiat)
	Plastic Components and Modules Automotive	Melfi Pz	Exor (Fiat)
Sicilia	STMicroelectronics	Catania	STMicroelectronics
	Fiat Group Automobiles	Termini Imerese Pa	Exor (Fiat)
	Raffineria di Gela	Gela Cl	Eni
	Isab	Priolo Gargallo Sr	Erg / Lukoil
	Esso Italiana	Augusta Sr	Exxon
	Raffineria di Milazzo	Milazzo Me	Eni / Kuwait Petroleum Italia
	Fincantieri	Palermo	Fincantieri
	Polimeri Europa	Priolo Gargallo Sr	Eni
Sardegna	Saras	Sarroch Ca	Moratti
	Polimeri Europa	Porto Torres Ss	Eni
	Alcoa Trasformazioni	Portoscuso Ci	Alcoa

TOTALE

(§) Dato al 2-IX-2010.

(*) Dato al 31-III-2011.

(°) Dato al 30-VI-2011.

Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010	
	Stabilimento	Gruppo
Autoveicoli e loro parti	5.564	
Componenti plastici	532	6.096
Componenti elettronici	3.888	
Autoveicoli	1.425	
Raffinazione di greggi petroliferi	1.322	
Raffinazione di greggi petroliferi	1.101	
Raffinazione di greggi petroliferi	635	
Raffinazione di greggi petroliferi	596	
Riparazioni e trasformazioni navali	523	
Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	505	9.995
Raffinazione di greggi petroliferi	1.287	
Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	581	
Alluminio primario	550	2.418
		75.068

IMPRESSO NEL MESE DI DICEMBRE MMXI
DA REGGIANI SPA
BREZZO DI BEDERO (VA)

con il contributo di:



Fondazione Ugo La Malfa

